ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi. vedere ultima pagina. — Pagamenti antecipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione II p. — Trieste, Venerdì 5 Agosto 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227. Pubblicità N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 523. — Nuova Serie - N 534

La Camera esaurisce la discussione sulla riforma burocratica

Un appello nominale sui miglioramenti agli ufficiali dell'Esercito

ROMA, 4, sera

Nella seduta antimeridiana della Camera si approvano senza discussione il disegno di legge riguardante la sovvenzione di 92 milioni di lire all'amministrazione delle Ferrovie dello Stato per provvedere a spese straordinarie per le ferrovie della Sardegna, e, dopo vivo dibattito, l'altro disegno di legge sull'autorizzazione di spese per opere varie, in dipendenze dei terremoti.

Infine si passa a discutere il progetto relativo alla tumulazione del soldato ignoto sull'Altare della Patria, ma il ministro della Guerra, on. GASPAROTTO, poichè sul disegno di legge si sono inscritti oratori dei vari gruppi della Camera, fa viva preghiera perchè tutti abbiano a rinunziare alla parola. Nulla di più significativo — egli dice — della legge destinata a rendere onore al sacrificio e gloria al soldato ignoto e, per esso, al popolo italiano, sia approvata in austero silenzio e senza abuso di parole che, per quanto alte, sarebbero sempre impari alla grandezza del sacrificio. (*Vivi, generali applausi*).

Gli oratori inscritti rinunziano alla parola e i tre articoli del disegno di legge sono approvati senza discussione, fra nuovi generali applausi.

Per Ferdinando Martini

La seduta pomeridiana comincia alle 15.

VICINI (fasc.): Rilevando che l'on. De Vito smentì ieri la sua affermazione che sotto la di lui gestione il personale delle Ferrovie dello Stato sarebbe aumentato di 40 mila funzionari, dichiara che non si tratta dell'ammissione di nuovi funzionari, ma del passaggio in ruolo di avventizi, anche con soli sei mesi di servizio; quindi quell'affermazione conserva il suo pieno valore.

LUPI (pop.): Manda un fervido saluto a Ferdinando Martini, di cui Monsummano ha festeggiato l'altro giorno l'ottantunesimo genetliaco, facendo allo scrittore geniale e all'uomo politico una commovente manifestazione di affetto. (*Applausi*). Deplora che il Governo sia rimasto assente a tali onoranze, inviando solo tardivamente un telegramma. Propone che la presidenza della Camera si renda interprete presso Ferdinando Martini dei sentimenti dell'assemblea.

SICILIANI (naz): Si associa all'omaggio reso a Ferdinando Martini, il quale appartiene a quel piccolo manipolo di uomini che seppero mantenere nell'arte il sentimento della continuità e tradizione nazionale; esalta in lui lo scrittore arguto e geniale e l'uomo politico che ebbe, come supremo obbiettivo la grandezza d'Italia. (*Applausi a Destra*).

CORBINO, ministro della P. I.: In nome del Governo si associa al saluto augurale inviato a Ferdinando Martini, che ha onorato ed onora l'Italia con i suoi scritti geniali e che, nella sua lunga vita politica, ha reso al Paese eminenti servizi, ed assicura che il Governo ha cordialmente partecipato alle onoranze a lui rese e che il ritardo nell'invio del telegramma fu meramente casuale.

PRESIDENTE: Si associa al saluto cordiale inviato dai precedenti oratori a Ferdinando Martini, che per circa un quarto di secolo offrì all'assemblea nazionale l'esempio indimenticabile di alta, elegante, suggestiva eloquenza, e formula l'augurio che, libero dalle cure politiche, egli possa ancor più consacrare la sua prodigiosa attività al culto dell'arte, che ebbe nella terra toscana la sua culla e che ha avuto in lui uno degli interpreti più possenti e più convinti sacerdoti. (*Vivi applausi*). Pone a partito la proposta degli on.li Lupi e Siciliani, che è approvata.

Per il personale postelegrafonico

Si riprende la discussione sulla riforma burocratica, iniziando quella dell'art. 14, riguardante l'assegno mensile temporaneo da concedersi al personale. A tutti i presentatori di emendamenti risponde l'on. BONOMI, il quale dichiara che il Governo intende che il disegno di legge rimanga nei limiti finanziari nei quali è stato proposto; non può, quindi, accogliere nessuna delle proposte di aumenti della misura degli assegni e della loro estensione, e ciò tanto più trattandosi di un impegno continuativo. Il Governo non è venuto meno alle promesse fatte ed ha dato agli impiegati prove non dubbie della sua benevolenza, ma le esigenze del bilancio non consentono ulteriori aumenti; del resto il problema degli impiegati non può risolversi con aumenti di assegni, ma soltanto con la diminuzione del costo della vita, che non potrà tardare a verificarsi anche in Italia. (*Approvazioni*).

Agli on. Casalini e Macrelli, che propongono un assegno temporaneo fino a lire 180 mensili al personale postelegrafonico, e che siano inclusi nei miglioramenti gli applicati dei conti correnti ed i cottimisti del servizio vaglia e risparmi, ora esclusi, GIUFFRIDA, ministro delle Poste, nota che il numero del personale assegnato ai conti correnti ed assegni postali è assai limitato; questi impiegati, essendo stati assunti con contratto a termine e trovandosi, quindi, in una speciale condizione giuridica, non possono essere parificati agli altri impiegati, potranno beneficiare in seguito degli eventuali futuri miglioramenti. Quanto alle altre categorie di personale postelegrafonico, cui ha parlato l'on. Casalini, fa notare che l'assegno fu per queste ridotto, avendo esse recentemente goduto di altri miglioramenti.

Le condizioni degli ufficiali

GRECO (naz.): — Propone, a nome anche di altri colleghi, un emendamento a favore degli ufficiali e sottufficiali.

CODA (fascista): — Fa notare l'ingiustizia che si perpetuino le attuali tristi condizioni finanziarie della classe degli ufficiali, la cui sistemazione si impone alla Camera per un preciso e chiaro sentimento di dovere (*Vivi applausi a Destra*).

BONOMI: — Conviene che la classe degli ufficiali versi oggi in condizioni disagiate; a lenire in parte queste condizioni, quale ministro della Guerra concesse, in data 1.o gennaio del corr. anno, con provvedimento eccezionale, una indennità mensile agli ufficiali. Questa la ragione per cui l'assegno temporaneo è ora ridotto a due terzi; ad ogni modo il Governo si impegna di tenere nel debito conto le condizioni degli ufficiali nell'ordinamento definitivo dell'Esercito, che sarà effettuato prima del 30 giugno 1922.

GRECO: — Mantiene l'emendamento modificandone la formula.

BONOMI: — Non può accettarlo.

GASPAROTTO, ministro della Guerra: — Assicura la Camera che dentro l'anno corrente verrà portata al Parlamento la discussione dell'ordinamento provvisorio di transazione dell'Esercito. In questa occasione, il Governo intende sistemare anche la posizione economica degli ufficiali e sottufficiali. Prega quindi l'on. Greco di non insistere nel suo ordine del giorno.

MATTEOTTI: — Comprenderebbe una perequazione generale; ma poichè altre categorie sono escluse dai miglioramenti, o ne godono in misura minore, può, fra queste, esser compresa anche quella degli ufficiali. Non ammetterebbe, in ogni modo in questo momento ulteriori benefici per gli ufficiali, se non a patto di essere compensati con economie tali da consolidare la spesa.

CONTI (repubbl.): — Dichiara che il gruppo repubblicano, fautore antico e convinto della Nazione armata, voterà contro.

CIRIANI (soc. rif.): — Anche a nome del suo gruppo dichiara che voterà contro, non ravvisando in questa proposta altro che un espediente elettorale.

CINGOLANI: — Coi suoi amici voterà contro, prendendo atto delle dichiarazioni del Governo che si procederà al miglioramento delle carriere degli ufficiali e sottufficiali in occasione del riordinamento dell'Esercito.

PRESIDENTE: — Annuncia che sull'emendamento Greco è stata chiesta la votazione nominale.

L'appello nominale

L'inattesa richiesta d'appello nominale e la imminente votazione determinano una certa incertezza ed ai vari settori si accendono animate discussioni. Poichè sta per incominciare la votazione, l'on. DE NICOLA dice: — Facciano silenzio; facciano silenzio.

CAPPA (pop.), indicando l'Estrema Sinistra: — E' lì che fanno chiasso! Tenete fuori dell'aula le riunioni di gruppo!

All'osservazione del deputato popolare, i socialisti rispondono urlando: — Spia, spia. Fra l'Estrema Sinistra e l'on. Cappa avviene un vivace scambio d'ingiurie, e, poichè i socialisti inveiscono contro l'on. Cappa, questi li invita con gesto della mano ad uscire dall'aula ed a trovarsi nei corridoi. L'on. MATTEOTTI, seguito da altri socialisti, lascia il settore e si dirige verso i corridoi. Lo stesso fa l'on. CAPPA, ma, l'intervento di vari colleghi, l'incontro tra i due deputati si riesce a scongiurare.

Alle 17.30 comincia l'appello nominale. Votano a favore dell'emendamento Greco la Destra ed alcuni deputati di Sinistra; votano contro, il Centro e molti deputati di Sinistra. I socialisti si astengono. Il risultato è il seguente: Presenti: **249**; astenuti: **62**; votanti: **187**; hanno risposto «Si»: **58**; hanno risposto «No»: **129**. La Camera non approva.

Un incidente Cappa-Matteotti

Domanda la parola, per fatto personale, l'on. CAPPA, il quale dice che durante la votazione, senza che da parte sua vi fosse alcuna provocazione, gli è stata rivolta una ingiuria; è stato chiamato spia da coloro che hanno creduto di rinfocolare odi personali, nel momento in cui si invoca il disarmo degli animi. Ha creduto gli sia stata rivolta dall'on. Matteotti. Non raccolgo, dice l'on. Cappa, la turpe ingiuria, la rigetto contro colui che ha creduto di lanciarla contro di me e non ho bisogno di smentirla. (*Applausi dal Centro e dalla Destra*).

DE NICOLA: Nel corso della votazione non ho sentito l'ingiuria a cui accenna l'on. Cappa. Fino a questo momento — soggiunge il Presidente — non so precisamente di che si tratti. Se avessi inteso l'ingiuria di cui parla l'on. Cappa, non avrei mancato, come è mio dovere, di richiamare colui, o coloro che l'hanno pronunciata. (*Applausi*).

Ha quindi la parola l'on. MATTEOTTI: A mia volta dichiaro di non accettare, rivolte dall'on. Cappa al mio indirizzo, le parole affatto benevoli con le quali egli ha voluto commentare un nostro scambio d'idee sulla votazione. E' inutile che ora l'on. Cappa respinga le parole da me pronunciate al suo indirizzo, però che suonano apprezzamento sulla sua opera giornalistica. Questo apprezzamento va mantenuto. (*Rumori vivissimi al Centro*).

CAPPA: Spiega nuovamente la ragione del suo intervento, mentre i deputati di Estrema discutevano tra loro a voce alta, e dice che l'on. Matteotti lo ha ingiuriato senza alcuna provocazione. Ogni tentativo dell'on. Matteotti per giustificarsi non è che un tentativo miserabile. In quanto alla mia opera giornalistica, dichiaro che quello che ho fatto altamente mi onora e sarei pronto a ricominciare subito la campagna da me svolta per smascherare gli assassini. (*Rumori altissimi all'Estrema Sinistra; applausi al Centro ed alla Destra*).

Il PRESIDENTE cerca di mettere la calma, ma il tumulto si prolunga per qualche minuto. Chiuso finalmente il nuovo incidente Cappa-Matteotti, il PRESIDENTE mette ai voti l'art. 15, che è approvato; così, dopo breve discussione sono approvati tutti gli altri del disegno di legge.

Alcuni articoli aggiuntivi sono respinti; e così, alle 21.5, la seduta è tolta.

Il dibattito sull'Alta Slesia

La questione davanti al Consiglio supremo

PARIGI, 4 sera

Cominciano i preparativi per la riunione del Consiglio Supremo, annunciata per lunedì, 8. Oggi Briand ha ricevuto gli ambasciatori d'Inghilterra, d'Italia e del Belgio. Si crede che in questi giorni si sia discusso intorno alla composizione del Consiglio Supremo. L'Italia, la Francia e l'Inghilterra vi saranno rappresentate dai loro prémiers e dai rispettivi ministri degli Esteri. Briand, che è presidente e ministro degli Esteri, sarà accompagnato da un collega. Gli Stati Uniti saranno rappresentati da un osservatore: l'occhio di Mosca guadagna, come si vede, terreno.

La Francia voleva invitare il Belgio. Era il piccolo Belgio che, in ricordo del lungo martirio patito sotto il dominio dei tedeschi, doveva levare la voce contro l'indulgenza dei tribunali, incaricati di giudicare i colpevoli. Ma, da quando l'Inghilterra ha osservato che i termini del trattato escludono l'intervento del Belgio in discussioni come quelle dell'Alta Slesia, è dubbio se il Belgio sarà invitato.

Evidentemente l'Inghilterra poneva la questione di principio, ma al solo scopo di escludere il Belgio dalla discussione sull'Alta Slesia. Risolta la questione di principio, il Belgio potrà essere invitato a prendere parte a quelle deliberazioni in cui sono coinvolti i suoi interessi.

Quanto all'ordine del giorno dei lavori, accade oggi quello che è accaduto alle riunioni di ogni Consiglio Supremo. Tutti vanno a gara nello sforzarsi di rendere l'ordine del giorno denso di questioni da risolvere. Ciascun giornale propone un problema, e così l'ordine del giorno si allunga e non finisce più.

Una cosa è certa: la prima questione, che si porrà sul tappeto, è quella dell'Alta Slesia. Si dice che, quando il dibattito sull'Alta Slesia sarà finito, Lloyd George si ritirerà, lasciando il posto a Lord Curzon. Ciò è probabile, dal momento che si smentisce la storiella dell'accordo anglo-greco per l'occupazione di Costantinopoli.

E' vero che la Grecia desidererebbe di mettere il piede nella capitale ottomana, ma è anche vero che l'Inghilterra, conosciuto questo desiderio, ha dato incarico al suo ministro ad Atene di significare al Governo di Re Costantino di non essere disposta neanche a prendere in esame la proposta dell'occupazione. Liquidato fino dai primi accenni questo incidente orientale, Lloyd George potrà dunque andarsene, appena finita la questione dell'Alta Slesia.

Lord Curzon presenzierà alla discussione che Briand si propone di promuovere attorno ai mezzi di soccorrere la Russia e nelle altre discussioni. Si crede che il Consiglio Supremo durerà sette od otto giorni, ed è probabile che, risolto il problema dell'Alta Slesia e quello dell'aiuto alla Russia affamata, non approfondisca altre questioni.

Le varie delegazioni sono attese qui domenica. Lloyd George ed il suo seguito, tranne Lord Curzon, che sarà ospite dell'ambasciatore d'Inghilterra, alloggeranno all'Hotel Crillon; Bonomi e Della Torretta hanno già fatto fissare i rispettivi appartamenti all'Hotel Meurice.

Gli Stati balcanici

alla conferenza di Parigi

LONDRA, 4, sera

Fervono i preparativi per la conferenza di Parigi. Questa volta la delegazione britannica sarà assai numerosa perchè, oltre a Lloyd George, lord Curzon, sir Robert Horne, concelliere dello Scacchiere, comprenderà quaranta consiglieri tecnici; segno evidente che Lloyd George intende affrontare non soltanto la questione dell'Alta Slesia, come vorrebbe il signor Briand, ma anche quella delle riparazioni e dell'Oriente vicino.

Oggi l'ambasciatore francese ha invitato, a nome di Briand, il colonnello Harwey, ambasciatore americano, a partecipare alla conferenza di Parigi in rappresentanza degli Stati Uniti. L'Harwey si è riservato di rispondere dopo aver interrogato il proprio Governo.

Parecchi Governi balcanici hanno manifestato il desiderio di essere intesi dal Consiglio Supremo, quando questo dovrà occuparsi dell'Oriente vicino e della sistemazione dei confini albanesi. Il Governo inglese è contrario alla partecipazione di questi elementi alla discussione del Consiglio ed ha manifestato tale intenzione al signor Briand, al quale spetta di cedere, o meno, alla richiesta dei balcanici.

L'aviatore Pellettier Doisy, accompagnato dal suo meccanico, è partito ieri mattina alle 6 su di un monoplano da turismo Morane, munito di un solo motore di 80 cavalli, da Villa Coublay, diretto a Vienna, dove è giunto senza incidenti alle ore 20. L'apparecchio aveva fatto scalo a Strasburgo ed a Monaco.

30 milioni di senza pane in Russia

L'azione di soccorso della Germania

BERLINO, 4, sera

Le ultime informazioni dalla Russia pervenute ai giornali berlinesi annunciano che il numero dei senza pane può valutarsi, signora, ad oltre 30 milioni. Il Governo sovietista prende le misure più disperate, senza riuscire ad arrestare l'emigrazione delle masse affamate. I commissari del popolo hanno sospeso ogni attività, per dedicarsi esclusivamente all'approvvigionamento del paese. A Pietrogrado regna, inoltre, una grande carestia di materiale combustibile, essendo interrotte tutte le comunicazioni. Le autorità hanno ordinato l'estrazione dalla Neva delle imbarcazioni affondate, per farne legna da ardere.

Kerenski ha lanciato ai popoli europei, da Praga, un appello che dice: «Neppure la guerra sanguinosa può essere comparata con la tremenda situazione di un popolo di cento milioni senza pane. L'essere, o il non essere del dispotismo bolscevico è di una importanza secondaria, di fronte alla situazione tragica, nella quale si decide dell'essere o del non essere della Russia».

Anche il comitato esecutivo panrusso ha pubblicato un appello nel quale viene detto: «E' dovere di combattere energicamente il panico delle popolazioni nelle regioni colpite dalla fame, affinchè nel venturo anno la situazione non peggiori ulteriormente. Ancor più energicamente devono essere combattute le manovre delle popolazioni di quelle regioni dove il raccolto può dirsi quasi normale, manovre miranti a sottrarsi alle requisizioni. Tutti i compagni devono adoperarsi per ottenere la maggior quantità possibile di viveri e di medicamenti. Un trasporto di viveri nelle zone colpite dalla carestia è materialmente impossibile. Le importazioni dall'estero non potranno avvenire che in numero limitatissimo».

A Berlino è stata tenuta una riunione per decidere sulle misure più urgenti da prendersi per venire in soccorso della Russia. All'adunanza hanno partecipato le personalità più in vista della medicina e tutte si sono trovate d'accordo nel ritenere che la Germania può aiutare la Russia soltanto con l'invio di medicinali e di medici. L'invio di viveri è assolutamente impossibile. Occorre, però, prima che il Governo tedesco invii medici ed infermieri, che esso concluda col Governo soviettista di Mosca un trattato che garantisca l'incolumità del personale che verrà inviato. Sarà, intanto, mandata una nave lazzaretto con cinque medici e venti infermieri, incaricata di esaminare la gravità dell'epidemia e provare l'atteggiamento del Governo russo a loro riguardo.

Il Governo tedesco sta poi prendendo misure rigorose per impedire che il colera ed il tifo petecchiale possano introdursi in Germania.

L'epidemia di Mosca

VARSAVIA, 4, sera

Durante l'epidemia in Russia il Governo polacco ha decretato la quarantena per la provenienza dalle provincie polacche prossime al confine russo.

Krachani, ministro plenipotenziario della Repubblica socialista dei Soviets russi, è arrivato alle 9.16 con treno speciale a Varsavia, salutato alla stazione dai rappresentanti del Ministero degli Esteri e da Szumlakowski del dipartimento Affari Orientali, dal principe Lubomirski del protocollo diplomatico. Alla stazione di Stolboe, al confine polacco-russo, si è incontrato con Filipowicz, ministro polacco recantesi a Mosca. I due ministri plenipotenziari si sono scambiati il benvenuto in nome di Cicerin e di Skirmant. La legazione bolscevica, che è discesa all'albergo Roma, si compone complessivamente di 60 persone.

Un appello dei socialisti italiani

e una mozione alla Camera

ROMA, 4, sera

L'*Avanti!* pubblica un appello della direzione del partito socialista al proletariato d'Italia, perchè venga in aiuto della Russia.

«Dia il Governo quanto può — dice il manifesto — forzi i Governi, con i quali è in rapporto, a dare; muti la sua politica in confronto della Russia; agisca internazionalmente, onde mutino anche gli altri. Quella grande terra ha bisogno di respiro e di lavoro. Diano le provincie, i comuni, le cooperative, le leghe, le sezioni, diano i singoli e tutti pensino che contribuire a lenire le conseguenze tragiche del flagello, non è soltanto generosa opera umana, ma è anche impellente dovere umano».

Il gruppo parlamentare socialista dal canto suo, ha presentato alla Camera una mozione in cui invita il Governo: 1) ad assumere, favorire ed incoraggiare tutte le iniziative di aiuti urgenti per la Russia che siano possibili nell'ambito dello Stato italiano; 2) a promuovere ed a sostenere, nell'imminente convegno diplomatico, tutte le opportune proposte di soccorso che i Governi e la Croce Rossa escogitassero con accordo comune internazionale, nel solo e disinteressato scopo di lenire gli effetti del flagello, che ha così duramente provato la Russia».

La "Madonnina„ del Grappa

ricollocata sul Monte sacro alla gloria

CRESPANO, 4, sera

Sulla vetta del Grappa, ove non era rimasto che lo zoccolo del sacro monumento colpito dalle artiglierie nemiche, è stata scoperta la statua della Madonnina, posta nella ricostruita cappella espiatoria, che fu faro luminoso di fede per i combattenti.

Un solenne corteo, al quale hanno partecipato le autorità civili e militari, un gruppo foltissimo di combattenti ed una gran folla di valligiani, partito dalla chiesa di Crespano ha fatto ripercorrere alla Madonnina, che percossa dal fuoco nemico era stata trasportata a valle, le antiche vie della gloria che conobbero le ore della battaglia le ansie della minacciata invasione nemica, i giorni della vittoria. La Madonnina del Grappa e la targa commemorativa vennero inaugurate con due discorsi: uno del sen. Giardino, il duce vittorioso dell'armata del Grappa ed uno di Vittorio Emanuele Orlando.

Il generale Giardino, con parola alata e calda, ha rievocato le fasi dolorose ed angosciose della battaglia, e le vicende vittoriose della resistenza sul sacro monte, illustrando l'alto significato di religione patriottica della cerimonia odierna. Poi ha parlato Vittorio Emanuele Orlando, fra la più commossa attenzione.

Il Presidente del Consiglio aveva inviato il seguente telegramma: «Presidente del comitato esecutivo pro cappella espiatoria Madonna del Grappa: Celebrandosi la resistenza del Monte Grappa, in cui il pensiero italico simboleggia la tenacia inflessibile del nostro popolo, il Governo sente il dovere di esprimere la riconoscenza propria e del Paese, per il valore dell'Esercito che, sul Grappa, ha preparato la vittoria di Vittorio Veneto, e dischiuso i nuovi destini della nazione vittoriosa.»

L'on. Bonomi era rappresentato alla cerimonia del ricollocamento della Madonna, dal prefetto di Treviso.

Terminati i discorsi, il vescovo di Padova ha celebrato la messa ed impartito la rituale assoluzione alle salme dei caduti. Lo scoprimento della Madonnina è avvenuto tra l'intensa commozione degli astanti, mentre nel cielo volteggiavano gli aeroplani ed echeggiavano sulle montagne gli spari dei mortaretti mentre dalla folla salivano acclamazioni di giubilo.

Dall'alto, dal dirigibile F. 6, partito alle 6 da Venezia, e carico di passeggeri, tra i quali era il sindaco di Venezia, prof. Giordani, giunto sul sacro monte alle 8.15 circa, il sindaco di Venezia lasciava cadere, nelle vicinanze del luogo ove avveniva la riconsacrazione della statua, un messaggio, avvolto in una bandierina di Venezia. Il messaggio diceva: «Venezia, baluardo delle acque al Grappa, baluardo delle rupi, in questo giorno di risorgimento e di fede, lancia il cuore saldo nelle fortune d'Italia».

Alle ore 11 la grandiosa cerimonia è finita, e la folla si è dispersa a visitare pietosamente i cimiteri di guerra riordinati. Grazie al servizio d'ordine, disimpegnato dalle autorità militari, non si è avuto a lamentare il minimo incidente, sebbene oltre 200 automobili siano salite sulla montagna ed un eccezionale folla vi si fosse raccolta.

La città di Treviso ha offerto al generale Giardino come suo difensore una grande medaglia d'oro.

Furioso temporale nel Veneto

Due operai morti e vari feriti

VENEZIA, 4 sera

Alle 6 di questa sera si è abbattuto sulla città un violento temporale. Con maggiore violenza esso ha imperversato in altre parti della provincia e del Veneto. A San Michele del Quarto un vento impetuoso, ha abbattuto alberi e sfasciato alcune baracche, che davano ricovero agli operai addetti ai lavori in corso in quelle plaghe.

Nelle vicinanze della cabina dell'impianto elettrico del Cellina, una di queste baracche, totalmente demolite, ha travolto alcuni operai, due dei quali furono estratti cadaveri, mentre parecchi altri rimasero più o meno gravemente feriti.

Il conte Volpi è giunto a Tripoli

La cerimonia dell'insediamento

TRIPOLI, 4, sera

Salutato dalle salve di artiglieria di terra e di mare, alle 8 è sbarcato dal cacciatorpediniere «Ardito», il nuovo governatore della Tripolitania comm. Volpi, accompagnato dal nuovo comandante delle truppe, generale Taranto. Al pontile del castello erano a riceverlo il reggente comm. Baccari, le autorità locali e numerosa folla. Il sindaco Hassuma Pascià ha dato al conte Volpi il saluto della cittadinanza. Dopo passata in rivista la guardia d'onore, il governatore ha proseguito per la sua residenza, fra una duplice fila di truppe schierate e folto pubblico.

Alle ore 9, nel salone del castello, il governatore ha ricevuto contemporaneamente i funzionari civili e militari metropolitani e indigeni, fra i quali ultimi molti venuti dai vari centri della colonia. Vi erano, fra gli altri, il Mutasserif del Gebel, il Kaimacan di Zavia, di Sormani, di Zuaga, di Agelat e di Zuara ed i mudir dei Nuari e d'Ardaa ed altri numerosi capi e notabili.

La città è imbandierata. Il conte Volpi ha emanato alla popolazione il seguente proclama: «Nel nome e per volontà del nostro amato Sovrano, S. M. Vittorio Emanuele III, assumo da oggi il Governo della Tripolitania. Darò ogni mia forza ed attività per il bene di questa nobile ed antica terra di civiltà e della madre Patria. Una sola e precisa promessa è la mia: tutti avranno da me giustizia, ma richiedo da tutti una leale collaborazione, nel pieno e severo rispetto delle leggi che ci governano e che tutte applicherò».

Festose accoglienze di Pallanza

al generale Cadorna

PALLANZA, 4 sera

Questa mattina è giunto a Pallanza, sua città nativa, il generale Cadorna. Tutta la cittadinanza è accorsa a tributare omaggio al concittadino, che ritorna dopo tante ansie é lotte passate. Un apposito comitato ha pubblicato un manifesto d'occasione. Al generale Cadorna venne offerto un ricevimento, durante il quale gli diedero il benvenuto, il generale Cavallini e l'on. Gray, a cui Cadorna rispose commosso.

La restaurazione monarchica in Ungheria

Un nuovo tentativo di Carlo?

ZURIGO, 4, sera

Le informazioni che giungono da Budapest, dicono che una certa agitazione regna fra gli elementi monarchici ungheresi. Il pomo della discordia rimane sempre la scelta della persona del re. Si ha in generale la sensazione che il sorgere della candidatura dell'arciduca Albrecht, abbia prodotto una situazione dalla quale potrebbero nascere, di giorno in giorno, avvenimenti inaspettati.

Corrono intanto le voci più fantastiche: una di queste più insistenti torna a ripetere che Carlo d'Absburgo, già da una settimana, si trova in Ungheria, al sicuro, in un nascondiglio, dal quale non tarderà ad uscire. Egli avrebbe abbandonato, di notte tempo, il castello di Hertenstein, che lo ospita sulla riva del Lago dei Quattro Cantoni.

Nei circoli, abitualmente bene informati, queste e le altre voci trovano scarso credito. Si è però alquanto impressionati per l'insistenza di simili notizie che, sotto un certo aspetto, potrebbero essere sintomatiche.

La situazione del Gabinetto Bonomi

ed i lavori delle Commissioni parlamentari

ROMA, 4, sera

La discussione sul disegno di legge per la riforma della burocrazia è chiusa. Ad onore del vero, la discussione avvenuta in questi giorni non è stata ispirata a quell'elevatezza che l'importanza dell'argomento richiedeva. La Camera inizierà domani la discussione sul disegno di legge per la disoccupazione, e dovrà sollecitamente — magari nella seduta di domenica — ultimare i suoi lavori, appunto per dar agio all'on. Bonomi di recarsi a Parigi a rappresentare l'Italia in seno al Consiglio Supremo interalleato, che dovrà occuparsi di molti e vitali argomenti.

Bonomi a Parigi

Il Presidente del Consiglio, on. Bonomi, partirà da Roma per Parigi sabato sera, per assistere, insieme al Ministro degli Esteri, marchese Della Torretta, alle sedute del Consiglio.

L'importanza degli argomenti sottoposti all'esame della Camera e del Senato, come — per esempio — la riforma della burocrazia ed il disegno contenente i provvedimenti per la disoccupazione e per l'esecuzione di opere pubbliche, aveva, in un primo momento, fatto pensare al Presidente del Consiglio, di far rappresentare l'Italia a Parigi, dal solo ministro degli Esteri.

Senonchè l'estrema delicatezza degli argomenti, di cui si dovranno occupare i capi dei Governi alleati, ha indotto l'on. Bonomi a decidersi a partecipare ai lavori del Consiglio Supremo.

Egli, come abbiamo detto, partirà sabato sera. Il Presidente del Consiglio farà appello al senso di civismo della Camera, perchè, per sabato sera, concluda i suoi lavori. Qualora il disegno di legge sulla disoccupazione dovesse occupare anche la seduta di domenica, l'on. Bonomi incaricherà i ministri De Nava, Belotti, Micheli e Beneduce di sostituirlo nella discussione.

La Commissione degli Esteri

La Commissione per gli Esteri ha ripreso oggi la discussione dell'ordine del giorno Tovini. Gli on. Tovini, Iacini e Coris hanno sostenuto che era in potere della Commissione indicare al ministro degli Esteri le linee che i commissari pensano dovrebbero seguire i rappresentanti d'Italia al Consiglio Supremo; che fosse arbitrario non discutere in merito ad una questione su cui la Commissione era stata ampiamente informata dal ministro degli Esteri e dal generale De Marinis, per venire a quella conclusione che si sarebbe ritenuta più opportuna e per adempiere e salvaguardare le esigenze delle negoziazioni.

L'on. Iacini ha ricordato quanto l'on. Sforza ebbe a dichiarare dopo il suo ritorno da Rapallo, e, cioè, che egli si era giovato anche delle indicazioni che la Commissione gli aveva in precedenza fornito.

Gli on. Amendola e Federzoni hanno insistito di non voler la discussione in merito, e così pure l'on. Colonna di Cesarò, che presentava un ordine del giorno per il rinvio, «sine die», della discussione. Il rinvio, messo ai voti, otteneva sei voti favorevoli e sei contrari. A favore del rinvio votavano gli on. Amendola, Federzoni, Pasqualino Vassallo, Di Cesarò, Torre e Giuriati; contro Tovini, Iacini, Coris, Ernesto Vassallo, Troves e Modigliani.

Il Presidente, on. Torre, dichiarava allora che la parità di voti doveva interpretarsi per il rinvio della discussione. Contro tale interpretazione insorgevano tutti i commissari che avevano votato contro, mentre gli altri si allontanavano dalla sala e così la riunione ha avuto termine.

La Commissione per l'Esercito

Nel pomeriggio di oggi si è riunita anche la Commissione per l'Esercito e la Marina militare. E' intervenuto il ministro della Guerra, on. Gasparotto, ed ha fatto un'ampia relazione di quanto il Consiglio superiore dell'Esercito e dello Stato Maggiore hanno deliberato, per conciliare i legittimi desideri, di mantenere in vita i 12 attuali reggimenti di bersaglieri, con le esigenze del bilancio.

L'on. Gasparotto ha spiegato come la questione del corpo dei bersaglieri è connessa a quella dell'intero e complesso ordinamento di transizione dell'Esercito nazionale. Secondo la proposta del Consiglio dell'Esercito, sarebbero conservati i 12 reggimenti — ridotti però sulla base di un battaglione effettivo e di un battaglione quadro. Saranno conservati il Comando ed il Deposito. Sulle dichiarazioni dell'on. Gasparotto, si è iniziata una lunga discussione che sarà continuata nei prossimi giorni.

Il ministro della guerra, on. Gasparotto, ha presentato il disegno di legge per l'istituzione di un comitato speciale per l'aeronautica, incaricato di dare pareri sugli affari concernenti l'aeronautica. Al detto comitato dovrebbero essere sottoposti — per l'esame dal punto di vista tecnico, economico e finanziario — i progetti di concessione di qualunque genere, riflettenti il servizio dell'aeronautica.

Il comitato sarà composto di 5 funzionari superiori dello Stato, designati dal ministro del Tesoro, dal ministro dell'Industria e Commercio, dal ministro dei Lavori Pubblici, dal ministro delle Poste e Telegrafi e dall'Avvocatura Erariale Generale. La nomina dei membri del comitato sarà fatta per decreto reale.

Mezzo milione all'Accademia dei Lincei

La Commissione consultiva, di cui al regio decreto legge 22 giugno 1920, è soppressa. Il comitato speciale tecnico amministrativo avrà funzioni analoghe al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; sicchè l'organo statale sarà composto di funzionari; cioè da persone che, nell'esame delle proposte esecutive di un programma d'azione in atto, diano sicura garanzia di non portare personali concezioni politiche e tendenze a favorire interessi di speciali classi o persone.

Si trova dinanzi alla Camera un disegno di legge, presentato dall'on. Cordino, per assegnare, sul bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione la somma di lire 515 mila, da erogarsi a favore dell'Accademia dei Lincei. Il relatore, on. Mancini, ha scritto che la Commissione dell'Istruzione e Belle Arti è favorevole al maggiore assegno ed aggiunge:

La Commissione tiene, anzi, a dichiarare, rendendo omaggio all'opera della nostra massima Accademia, che, se una maggiore richiesta le fosse stata rivolta, non meno fervido sarebbe stato il consenso, e ad esprimere, altresì, il voto che l'Accademia dei Lincei sia posta in condizioni, non solo di pubblicare normalmente i suoi atti senza eccezione, ma di coordinarli, associandosi, se le convenga, colle altre maggiori Accademie; e dirigere le grandi opere di cui è capace l'ammirabile energia della scienza italiana, alla quale non mancano nè la felice intuizione geniale, nè il fervore della fede scientifica, nè la perfetta disciplina dei lavori, ma solo la larghezza necessaria dei mezzi, a coordinare le sue forze preziose.

Socialisti e fascisti

Il Gruppo parlamentare fascista, in accordo col Gruppo nazionalista, e con la Destra liberale, ha presentato alla Camera il seguente progetto di legge:

art. 1) Agli edifici pubblici, anche dei Comuni e delle Provincie e delle amministrazioni dipendenti, non possono essere esposte bandiere o insegne all'infuori del vessillo nazionale o dei vessilli tradizionali del Comune o della Provincia, accompagnati dal vessillo nazionale. La forza pubblica provvederà alla osservanza di queste disposizioni;

art. 2) Le pubbliche amministrazioni che contravvenissero al disposto dell'articolo precedente, saranno sciolte ai sensi dell'art. 323 della legge comunale provinciale.

Il Comitato centrale dei socialisti massimalisti unitari, ha diretto un appello ai compagni d'Italia, in cui combatte il miraggio collaborazionista e dichiara impossibile la convivenza nello stesso partito delle due tendenze: collaborazionisti e intransigenti, per un programma di azione concreto. L'appello prosegue: «La stessa maggiore debolezza attuale del partito, che lo renderebbe più facile vittima di sorprese, la stessa sua imperfetta organizzazione, perchè alla quantità numerica dei nostri istituti e dei nostri seguaci, non corrisponde una disponibilità di uomini capaci di guidare e di regolare un così ingente complesso di organi e di funzioni, ci impongono di mettere fine alla pericolosa tolleranza, e di dichiarare assolutamente estranei al partito coloro che non ne accettano i principi della maggioranza, che rimane rivoluzionaria».

I massimalisti chiedono che il prossimo convegno di Roma si pronunci in modo definitivo e provveda ai mezzi per garantire la reale e sostanziale unità del Partito, dalle probabili possibilità di un'antitesi interna, la quale, se l'abilità dei collaborazionisti raggiungesse i suoi effetti, ucciderebbe la forza rivoluzionaria e ne annullerebbe i fini massimalisti. Se non vi riuscisse, lo indebolirebbe nondimeno, perpetuando lo stato di crisi e di disorientamento in cui oggi si trova.

Gli arditi del Popolo

L'on. Baldesi ha comunicato stasera alla stampa la seguente dichiarazione: Sul *Giornale d'Italia* di questa sera vedo una dichiarazione del signor Cesare Rossi, il quale afferma che i fascisti sono riusciti col patto di pace: 1.o) Ad isolare i comunisti; 2.o) a far sconfessare gli arditi del popolo.

Mi dispiace che l'altrui loquela mi costringe ad una rettifica, ma questa è necessaria, sia pure nella speranza di non provocare polemiche inopportune. Invitato dal Presidente della Camera ho avuto occasione di parlare nel Gabinetto dell'on. De Nicola della questione degli arditi del popolo, spiegando il perchè la direzione non poteva accettare qualsiasi differente dizione a quella comparsa e che corrisponde a verità; aggiungendo che non poteva essere sconfessato chi dichiarò di voler difendere le nostre organizzazioni. Di questa esplicita dichiarazione il signor Rossi non è possibile non abbia ricordo. Non parlo poi dell'isolamento dei comunisti i quali, per quanto abbiano di proposito voluto isolarsi politicamente, col non partecipare alle trattative, non solo sono stati da noi coperti dalla nostra responsabilità, come risulta dalla logica interpretazione dell'art. 2, ma più specialmente dalla chiara e precisa dichiarazione del ventisei luglio, riprodotta in allegato, dietro nostra richiesta.

Deputati sotto processo

Continuano a pervenire alla Presidenza della Camera domande di autorizzazione a procedere contro i deputati. Gli on. Pasella e Bresciani devono rispondere del reato di diffamazione a mezzo della stampa; il comunista, on. Rabezzana, di istigazione alla guerra civile; l'on. Vacirca di contravvenzione alle leggi della pubblica sicurezza, per aver promosso un pubblico comizio malgrado il divieto dell'autorità; l'on. Cavina di apologia di reato (si tratta di un giudizio di appello) e, infine, il deputato socialista di Roma, on. De Angelis, deve rispondere dei seguenti reati:

a) del delitto di cui gli art. 1 e 2, capoverso, e) 3, ultima parte della legge 19 luglio 1894, n. 314, per essersi trovato in possesso di una bomba esplosiva, che lanciò sulla via del Rio, in Terracina, dove trovavasi concorso di gente, mettendo in pericolo le persone; b) del delitto di cui l'art. 380 cod. pen., per avere, prendendo parte ad una rissa, esploso colpi di rivoltella, per far atto di minaccia; c) per porto d'armi abusivo; d) del reato di cui l'art. 1 e seguenti del regio decreto 3 agosto 1919, per non avere denunciato il possesso della revoltella e della bomba.

Onoranze ai nostri eroi

E' stata distribuita alla Camera la relazione della Commissione di Finanza e Tesoro, per la concessione di una pensione straordinaria alle famiglie di Cesare Battisti, Nazario Sauro, Fabio Filzi e Damiano Chiesa. In essa il relatore on. Sardi, dice: I nomi di Cesare Battisti, Nazario Sauro, Fabio Filzi e Damiano Chiesa vivono in ogni cuore d'italiano, eternati dalla bellezza del loro sacrificio sublime.

La Camera, nel concedere alle famiglie dei quattro grandi martiri, una annua pensione, sanziona un attestato solenne di gratitudine nazionale, verso questi grandi artefici della vittoria d'Italia, simboli della fede e della virtù di nostra gente.

Le "riparazioni„ germaniche

BERLINO, 4, sera

Ufficiosamente si annuncia che le trattative franco-tedesche per le riparazioni possono considerarsi concluse. La delegazione francese, che attualmente soggiorna a Berlino, lavora agli ultimi ritocchi della convenzione, che sarà, però, firmata dopo la riunione del Consiglio Supremo.

In forza di tale convenzione alla Germania sarà permessa la libera esportazione in Francia di case di legno, di mobili, di macchine, di ferro, di legno, di vetrerie ed altro materiale da costruzione. I compratori francesi nei territori devastati, riceveranno dal Governo francese un'indennità in danaro, con la quale potranno fare i loro acquisti presso i fornitori francesi e tedeschi. Con questa misura la Francia tende a sforzare i negozianti tedeschi a vendere i materiali di costruzione a prezzi inferiori a quelli finora usati.

La "saison„ avventurosa di Montecatini

MONTECATINI, 4, sera

Mentre la «stagione» si svolge quest'anno molto promettente per la folla da ogni parte convenuta, che conferisce alla vita cittadina un senso di gaiezza e di spensieratezza, non mancano gli incidenti.

Una piccante scena è avvenuta in un albergo di Via Cavour. La signora Benelli Rina, messa sull'avviso che il marito se la intendeva con un'artista di varietà, Anna Mazzini, piombava a Montecatini nell'albergo, ove avevano preso alloggio i due colombi. La signora si è dapprima incontrata con la signorina e, poco dopo, s'imbatteva nel marito, che saliva le scale. Urla ed improperi ed infine il marito si ritirava sanguinante per una ferita alla faccia, prodottagli da un colpo di forbici infertogli dalla moglie.

In un ristorante, ritrovo di artisti, la ragazza Maria Santini, di Caltanisetta, ha trovato il proprio amante, Giorgio D'Andrade, inglese, che lavora al Palace Hotel, in compagnia di una signorina. E' avvenuta una scena emozionante. La ragazza ha inveito contro i due, ma ne è uscita malconcia, perchè ferita ad una mano. La polizia ha proceduto al fermo del D'Andrade e della nuova amante; ma sembra che la ragazza si sia ferita da sè, mentre maneggiava un coltello.

Infine l'artista viennese Frida Balvin, celebre ballerina, notissima negli ambienti mondani, ha tentato di avvelenarsi con una forte dose di sonnifero. Essa non ha voluto dire i motivi del suo atto insano.

CRONACA DELLA CITTÀ

Intenso lavoro a Roma
per risolvere la crisi dei cantieri giuliani

Ci telefonano da Roma, 4, sera:

Il sen. Giorgio Bombig, appena giunto a Roma, si è messo in relazione con i colleghi, senatori e deputati giuliani, per collaborare con loro alla soluzione del vitalissimo problema delle costruzioni navali. A tale scopo ebbe pure una lunga conferenza con gli ingegneri Sacerdoti e Fano, delegati dei cantieri della Venezia Giulia, che lo ragguagliarono sulla critica situazione di quei cantieri e sulle conseguenze che provvedimenti inefficaci potrebbero cagionare. Ieri, all'albergo Bologna, dove alloggia, il sen. Bombig ricevette una deputazione di impiegati e di maestranze dei cantieri della Venezia Giulia, rappresentante i partiti politici della regione, esclusi i comunisti. Essi esposero al senatore la condizione in cui verrebbero a trovarsi, dinanzi alla probabile chiusura dei cantieri, e lo interessarono alla loro sorte. Il sen. Bombig promise alle rappresentanze operaie tutto il suo appoggio per la continuazione dell'attività dei cantieri.

Nel *Piccolo delle ore* 18, di ieri, figuravano fra i delegati operai anche i rappresentanti dei comunisti. La F. I. O. M. ci prega di rilevare che questi ultimi non erano rappresentati nella commissione ricevuta dal sen. Bombig.

I vari criteri per le modifiche
del progetto Belotti

Abbiamo da Roma, 4, sera:

La Commissione per i lavori pubblici si occupa sempre dell'esame dei provvedimenti per la Marina mercantile. Oggi è stata tenuta una nuova seduta sotto la presidenza dell'on. Caldara. Essa ha sentito oggi il comm. Biancardi della navigazione generale italiana, che ha presentato per il provvedimento per la Marina mercantile un memoriale già inviato ai membri della Commissione nel quale sostiene la necessità di sovvenire la costruzione di piroscafi misti indipendentemente da qualunque legame di linea sovvenzionata. A causa di un appello nominale che avveniva nell'aula la seduta è stata rinviata a domani mattina.

In un'altra seduta saranno sentiti i rappresentanti delle maestranze della Venezia Giulia e del genovesato. Nel pomeriggio la Commissione si riunirà insieme al ministro ed alla Commissione delle Finanze. Sui due progetti Belotti vari sono gli atteggiamenti dei componenti la Commissione. Tutti ritengono che il primo progetto, quello dei 125 milioni, debba essere limitato alla liquidazione del decreto De Nava, escludendo qualunque sussidio a quelle costruzioni che non avrebbero avuto diritto a sovvenzione alcuna, anche se il termine del 30 giugno per l'ultima azione fosse stato di qualche mese differito. Altri pensano che i due progetti dovrebbero essere conglobati, e ciò allo scopo di poter riservare i duecento milioni del secondo progetto alle costruzioni in corso, quale premio di costruzione e non quale acquisto di piroscafi da parte dello Stato. I socialisti, infine, pensano che occorre liquidare il decreto De Nava e promuovere l'acquisto dei piroscafi per le linee sovvenzionate, allo scopo proficuo di provvedere alla disoccupazione. E' probabile che alla relazione di maggioranza segua una relazione di minoranza, nella quale i criteri di massima del progetto Belotti saranno sostenuti, e di questa, probabilmente, sarà estensore l'on. Bogianchino.

Per i Comuni istriani

Abbiamo da Roma, 4, sera:

L'on. Pesante ha presentato la seguente interrogazione: «Chiedo d'interrogare il ministro del Tesoro per conoscere se non ritenga opportuno favorire i Comuni dell'Istria, che nella quasi totalità versano in condizioni economico-finanziarie disastrose, con concessioni di mutui dalla Cassa depositi e prestiti per i pareggi in bilancio e per rendere possibile a quelle amministrazioni di provvedere alle opere di previdenza sociale che impellentemente s'impongono ed a quei lavori pubblici di natura locale (restauri e costruzioni di edifici scolastici e pubblici in genere, provvedimenti stradali ed idraulici ecc.) che vengono reclamati ed imposti da ragioni di necessità imprescindibili: ciò che varrebbe anche ed anzi a combattere efficacemente lo stato attuale di disoccupazione e di crisi economica. Prego risposta scritta».

Il pellegrinaggio al Podgora
Un invito alle società cittadine

L'Associazione Nazionale Combattenti di Trieste aderendo all'invito del comitato per le onoranze dei caduti del Podgora, fa caldo appello alle società cittadine ed ai combattenti di voler partecipare al pellegrinaggio sul sacro colle, bagnato dal sangue generoso di tanti figli d'Italia e dall'indimenticabile manipolo di volontari giuliani del 2.o fanteria.

La partenza avverrà domenica 7 corr. alle 6,12 dalla stazione centrale.

L'adunata a Gorizia, per muovere in corteo sul Podgora, si farà in piazza della Vittoria ad ore 17.

Pregasi d'intervenire con vessillo e di recar fiori.

Per la costruzione
del nuovo palazzo di Giustizia

Il Commissariato Gen. Civ. ci comunica:

«Per appaltare i lavori per costruzione del nuovo palazzo di Giustizia in Trieste e precisamente quelli necessari per le nuove fondazioni, le opere murarie e di copertura dell'edificio verrà indetto presso il Dipartimento tecnico della Venezia Giulia un esperimento d'asta mediante offerte in iscritto. L'importo complessivo dei lavori compresi nell'appalto ammonta presuntivamente a lire 4.520.000.

Le offerte, compilate secondo l'apposito modulo ed estese su carta bollata da lire 2, dovranno essere consegnate in buste chiuse e suggellate e con la scritta «Offerta per il nuovo palazzo di Giustizia», insieme alle ricevute dell'eseguito deposito della cauzione provvisoria di lire 226.000, non più tardi delle ore 18 del giorno 10 settembre 1921, presso la segreteria del Dipartimento tecnico, in via S. Nicolò n. 15.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno provare con validi documenti di possedere i requisiti prescritti dalle disposizioni vigenti nelle vecchie provincie del Regno per adire ad aste pubbliche indette dal Ministero dei LL. PP. oppure di essere qualificati nei sensi delle disposizioni ancora vigenti nelle nuove provincie. I documenti suaccennati saranno da presentarsi — non più tardi delle ore 18 del giorno 5 settembre 1921 — alla direzione del Dipartimento tecnico, che rilascierà debita conferma ed autorizzazione per il deposito nella cauzione provvisoria, presso la R. Tesoreria.

I piani, preventivi ed i capitolati speciali d'appalto sono ispezionabili presso gli uffici della direzione dei lavori, via Coroneo n. 6. L'appalto segue a giudizio insindacabile ed inappellabile dell'amministrazione, tenute presenti le disposizioni in merito, contenute nell'art. 11, cap. III, del capitolato di appalto. L'apertura delle offerte, alla quale potranno assistere gli offerenti, seguirà il giorno 12 settembre 1921, alle ore 10, negli uffici del Dipartimento tecnico».

Le anormali condizioni termiche
nel mese di luglio

Il prof. Vercelli del R. Istituto geofisico ci comunica:

Le condizioni termiche di Trieste, nel mese di luglio, sono rappresentate dai seguenti valori normali, dedotti da un sessantennio di osservazioni (1841-1900): Media temperatura 24.5; media delle massime temperature: 28.8; media delle minime temperature: 20.2. Anno con massima temperatura media: 1859, con 26.8; anno con minima temperatura media: 1860, con 21.7; massima temperatura osservata: 37.5 (31 luglio 1873); minima temperatura osservata: 11.2 (16 luglio 1883).

Nel luglio di questo anno si ebbero i seguenti valori: Temperatura media: 25.3; media dei massimi giornalieri: 29.4; media dei minimi giornalieri: 21.5; temperatura massima assoluta: 37.2 (il giorno 27); temperatura minima assoluta: 16.8 (il giorno 5). Negli ultimi 6 giorni di luglio si ebbero i seguenti dati, a cui sono aggiunti, fra parentesi, i valori normali di tali giorni: Temperatura media: 29.6 (circa 25); media delle temperature massime: 34.6 (28.9); media delle temperature minime: 25.7 (20.4).

Il mese di luglio si presentò dunque in condizioni anormali, con temperature eccessivamente elevate. Le temperature relativamente inferiori, avute nella prima decade del mese, contribuirono a tenere bassa la media generale. Ma le medie termiche della seconda quindicina e soprattutto dell'ultima settimana, sono addirittura impressionanti. La media dei minimi è maggiore della temperatura media normale. E la media dei valori orari è superiore alla media normale dei massimi.

La precipitazione normale del mese di luglio è di 76 mill., con 8 giorni piovosi; la massima di 274; la minima di 10.

Anche per la pioggia questo luglio si presentò con caratteri eccezionali: l'acqua caduta è solo di mill. 40, di cui mill. 29 nei primi tre giorni.

Le ragioni dei portabagagli

La Cooperativa dei portabagagli, riferendosi all'art. pubblicato nel *Piccolo* di ieri, ci prega di rilevare quanto segue:

La tariffa per il trasporto dei bagagli dalla stazione in città, secondo le zone stabilite dal R. Comm. Civ, viene osservata scrupolosamente dai portabagagli costituiti in cooperativa. Se degli abusi avvengono, la cooperativa rese già partecipe il Commissariato civile, il comando delle guardie municipali ed il comm. cav. Perilli, dirigente la R. Questura, che ciò è dovuto ad individui non autorizzati al trasporto dei bagagli. Resta il fatto che per gli ufficiali ed appartenenti all'Esercito in generale, come pure per gli impiegati ferroviari ecc., si applica una speciale tariffa ridotta. Così pure per la Società Israelitica (Maaririm) e per gli emigranti sotto la protezione dei diversi consolati. In questi casi la tariffa è ridotta del 40-50 per cento.

Di quanto esposto possono testimoniare l'interprete del Lloyd Triestino e l'interprete della Società Kook's, di Londra, i quali si servono esclusivamente della Cooperativa portabagagli, sia di giorno, che di notte.

All'arrivo dei treni, sul «perron» esterno della stazione prestano servizio accurato le guardie municipali, le quali controllano le domande per ogni trasporto, per ogni viaggiatore in arrivo fino alla vettura, e mai ebbero a verificare abusi di tariffa, anzi, spesso, siamo stati obbligati a domandare l'intervento delle guardie municipali per l'applicazione della tariffa minima».

Exequatur consolare. In seguito ad accordi presi col R. Ministero degli Affari Esteri, il Commissariato Generale Civile ha provvisoriamente riconosciuto quale Console di Spagna in questa residenza, il signor Luis Beltràn Gonzales, recentemente nominato a tale carica.

Laurea. Il sig. Boris Blitznakoff ha conseguito al Politecnico di Zurigo la laurea in architettura.

Importanti riforme della rete tramviaria

Fra i servizi pubblici di una grande città in generale e in particolare di una città commerciale come la nostra, il tramviario è certamente uno dei più importanti in quanto può essere un coefficente essenziale di quella speditezza di movimenti che è una necessità per tutti coloro che si dedicano agli affari.

Quando il Comune, col principio dell'anno corrente, prese in propria regia il tram, un gran compito s'impose subito alla direzione. La nostra città infatti, si può dire, ha una rete tramviaria assai al di sotto delle necessità e rioni molto popolati e verso cui, appena sarà possibile una ripresa dell'attività edilizia, la città andrà estendendosi, sono privi di congiunzione tramviaria con il centro, in modo che i cittadini che vi abitano sono costretti a sobbarcarsi al disagio e alla perdita di tempo di percorrere lunghi tratti di strada a piedi oppure a servirsi di mezzi di locomozione troppo costosi per la grande maggioranza del pubblico.

Programma massimo

Già prima della guerra si pensava alla costruzione di nuove linee e specialmente era riconosciuta la necessità di una che, passando per le vie della Ginnastica e Domenico Rossetti, facesse capo a Montebello, di una che arrivasse sul colle di San Vito, di una che passasse per via Fabio Severo.

Tuttavia però il Comune, malgrado la poco florida situazione finanziaria in cui si trova, volle sobbarcarsi la non indifferente spesa richiesta per l'esecuzione di quei lavori che sono strettamente necessari e la direzione preparò con tutto impegno e, superando difficoltà d'ogni genere, l'attuazione di questo programma minimo e lo fece con tale speditezza che oggi stesso l'impresa assuntrice si mette all'opera.

Archetti e filo di rame

La rete aerea nella quale, per la requisizione dei metalli effettuata dall'Austria durante la guerra, il rame era stato sostituito con ferro, doveva esser al più presto rifatta in rame e ciò per varie ragioni, prima il risparmio di energia (circa il 20 p. c.) che il filo di rame determina in seguito alla sua qualità di buon conduttore dell'elettricità.

Bisognava poi finalmente abolire l'uso del «trolley» che dà adito ad inconvenienti non indifferenti, e specialmente a quei deviamenti dell'asta che talvolta si ripetono a quasi ogni scambio o curva e causano, tagliando il contatto con il filo, l'arresto della vettura con grave inciampo nel servizio, noia dei passeggeri, deterioramento del materiale e non indifferente sperpero di energia.

A queste due necessità la direzione ha ormai provveduto e, come abbiamo detto, oggi cominciano i lavori per la sostituzione del ferro nella rete aerea, avvenuta la quale, le vetture saranno fornite di archetto e così verranno diminuiti tutti gli inconvenienti causati dal «trolley». In proposito anzi, ci consta che parte del materiale è già giunto, si fecero anche delle prove, e parte è in viaggio.

I lavori dureranno circa sei mesi e ne determina la lunga durata, oltre la difficoltà tecnica, il fatto che, per non intralciare il movimento tramviario, essi verranno eseguiti in gran parte di notte ed a tratti.

Variazioni di percorso
e la congiunzione delle stazioni ferroviarie

In occasione della sostituzione della rete aerea si attueranno delle variazioni di percorso, aventi anche queste carattere di urgente necessità.

La più importante di queste modificazioni sarà fatta in piazza della Borsa e piazza dell'Unità in modo che il movimento nei due importanti centri non sarà più tagliato a mezzo dalla linea del tramvai. La linea, dunque, verrà portata al di là del rialzo del selciato di piazza della Borsa e continuerà poi per via del Canal piccolo e piazza Nicolò Tommaseo, anche qui dalla parte opposta a quella in cui attualmente si trova, fino al mare, per passare poi lungo la riva e lasciar quindi libera tutta la superficie di piazza Unità.

Questa variazione di percorso, oltre a presentare il vantaggio evidentissimo della liberazione della piazza, ci avvicina di molto alla soluzione del progetto di congiunzione delle due stazioni ferroviarie e ciò almeno per quanto riguarda il percorso, mentre resta difficilissima la questione dei due capilinea.

Per far passare il tramvai immediatamente davanti alla stazione centrale, la difficoltà non è tanto grande e lo si potrebbe fare tagliando parte del primo giardino di piazza della Libertà, che si trova alla fine del corso Cavour. Però per la stazione di sant'Andrea la questione è più complessa, per il fatto che il binario ferroviario che passa lungo la riva, dovrebbe assolutamente o in un punto o nell'altro venire attraversato, ciò che comprometterebbe tutto il movimento tramviario per il tempo, talvolta lunghissimo, necessario al passaggio di convogli ferroviari.

Modificato verrà pure il percorso della linea Roiano-Settefontane, e precisamente in piazza Oberdan dove, per dar posto a future costruzioni, passerà davanti il palazzo Vianello congiungendosi poi con la linea di Barcola e, in via Ghega, dove continuerà fino a piegare in via Cecilia Rittmayer anzichè, come ora, in via Commerciale, dove il passaggio della linea di Opicina dà adito a continui inconvenienti causati dalla promiscuità di sede.

In piazza Goldoni la linea di S. Sabba si congiungerà alla rete cittadina rendendo così possibile una linea città-S. Sabba.

Acquisto di motrici e vetture rimorchio

Il parco verrà arricchito di 12 motrici e 12 vetture rimorchio e così il servizio potrà venir reso più spedito e all'azienda sarà possibile intensificare, in caso di bisogno, l'efficenza delle singole linee non solo, ma anche le verrà un sollievo nelle difficoltà, che alla manutenzione del materiale mobile oppongono le precarie condizioni della rimessa e dell'officina, le quali pure dovranno essere sanate non appena lo permetteranno le condizioni del Comune.

Da quanto esposto, appare evidente l'impegno che la direzione e il Consiglio d'amministrazione hanno messo nel disbrigo dei loro difficili compiti e la sollecitudine con la quale ai progetti si fa seguire l'esecuzione di tutti quei miglioramenti che il momento richiede e che costituiscono il massimo di quanto, anche col maggiore sacrificio finanziario, l'azienda può fare.

A proposito di costruzioni edilizie

La «Società edilizia degl'impiegati statali» ci prega di pubblicare:

«Sotto il titolo di «Commercio degli stabili» il *Piccolo della Sera* del 3 corr. pubblica un articolo a firma del sig. Gustavo Ziffer, concernente la Società edilizia degli impiegati statali.

Quest'articolo, assieme a qualche giusta osservazione, contiene una lunga serie di equivoci ed errori già obbiettivamente chiariti da un altro giornale cittadino, ma che ripetuti, forse inconsapevolmente, potrebbero fuorviare il giudizio della pubblica opinione.

Sorvoliamo per ora sulla questione poco simpatica del prezzo eccezionale di favore accordato dal Demanio dello Stato ai pubblici impiegati. L'articolista equamente riconosce che la riduzione di prezzo è pienamente giustificata così nei riguardi delle quattromila famiglie dei pubblici impiegati, come nei riguardi dell'interesse pubblico di rimediare con ogni mezzo alla crisi delle abitazioni, che anche in Trieste ostacola tutte le classi sociali, tutte le iniziative, l'industria e il commercio. In proposito è noto che il prezzo pagato dalla «Sedis» è quello stabilito dalla legge e che la sua riduzione va a carico dello Stato austriaco per l'art. 208 del Trattato di pace di San Germano, il quale stabilisce che il valore dei beni demaniali austriaci passati all'Italia sarà dalla Commissione delle riparazioni scritto a debito dell'Italia ed a credito dell'Austria. La Commissione delle riparazioni e l'Austria non potranno eccepire un prezzo calcolato in base all'Ordinanza Imperiale 16 ottobre 1914, N. 284, e nessun italiano può dolersi che cittadini italiani non paghino troppo allo Stato austriaco. Peraltro, se anche lo Stato italiano avesse subito un sacrificio per l'interesse pubblico di così elevata importanza, avrebbe fatto ben poca cosa di fronte ai sacrifici sostenuti per centinaia e centinaia di milioni e per parecchi svariati miliardi a favore di varie classi sociali, per ragioni d'ordine pubblico, ma a vantaggio diretto di privati, specialmente nella Venezia Giulia. E ben altri sacrifici imposero al Tesoro anche gl'impiegati pubblici con gli scioperi che tanto deliziarono la nostra cittadinanza. Onde non vi sarebbe davvero da rimproverare al Governo di avere oggi spontaneamente adottato a loro favore un provvedimento equo e legale, senza alcun sacrificio del Tesoro italiano, con grandissimo vantaggio di tutta la cittadinanza triestina, che da una larga esecuzione delle costruzioni edilizie vedrà facilitati i più interessanti problemi del risorgimento economico di Trieste.

La classe degli impiegati pubblici, non certo degna d'invidia, si varrà del favorevole acquisto soltanto per attenuare, nei limiti del possibile, il danno certo, che non potrà essere del tutto eliminato, di costruire subito, quando il costruire è antieconomico per l'altezza dei costi, destinati ad immancabile e sensibile ribasso, il quale causerà perdite considerevoli, in previsione delle quali la libera industria si astiene da ogni iniziativa.

Il sig. Ziffer osserva poi che le aree avrebbero potuto essere cedute un poco per volta, ma ognuno sa che l'imponente problema della costruzione di quattromila abitazioni non si può affrontare a spizzico, una soluzione troppo ristretta non sarebbe adeguata per i bisogni cittadini e costituirebbe davvero un odioso privilegio di pochi fortunati. Invece di fare opera di pacificazione, s'inasprirebbe lo stato d'animo della classe che si vuol soccorrere, e non si allieverebbe il disagio della popolazione. Perciò la «Sedis» cerca ancora altre aree adatte alle costruzioni di case nel momento difficile attuale, quindi bene scelte, per chiederne l'espropriazione ai prezzi di favore stabiliti dalla legge. La ricerca di aree d'intrinseco valore servite dal tram e prossime agli uffici pubblici, quali devono essere quelle oggi necessarie agli impiegati, tenuti all'osservanza dei doveri e degli orari d'ufficio, non è certamente facile in Trieste, tanto scarseggiante di buone aree edili attualmente servibili. Tanto è grave questa difficoltà nelle presenti condizioni economiche che gli stessi impiegati privati si dolgono di non aver potuto ottenere una parte delle aree demaniali, che oggi sono le più adatte per costruire.

D'altra parte, nelle medesime, gl'impiegati pubblici non possono costringere tutte le abitazioni di cui abbisognano, perchè essi intendono assolutamente coprire soltanto quella parte di tali aree ch'è possibile coprire col più completo e scrupoloso rispetto di tutti gl'interessi cittadini. L'area di Via Miramare è diminuita fortemente dal piano regolatore per la correzione della salita di Gretta e dal progetto per la ferrovia di Monfalcone. L'area dell'ex Arsenale di artiglieria è per la maggior parte assegnata al Comune di Trieste per la costruzione di un mercato, per altri stabilimenti industriali, per varie necessità commerciali; anche la parte assegnata alla «Sedis» dev'essere in parte sfruttata per necessità industriali e commerciali.

Infine, per i terreni retrostanti alla Villa Necker, occorre aver presente che il numero dei piccoli villini, graziosi ed eleganti, da cui potranno essere circondati è assai scarso, perchè la «Sedis» intende accrescere bensì, ma non menomare la bellezza di questo luogo, intende farne un attraente parco misto per l'estetica, l'igiene e la comodità dei cittadini tutti della contrada. Coloro i quali ritengono che molto ci fosse da costruire su questi terreni si lascia fuorviare dal vecchio piano regolatore del Comune, che adottò un piano di scomparto devastatore, riportato anche sulla nuova pianta di Trieste, di recente edita dal Peterlin. Secondo tale progetto, i terreni di cui trattasi sarebbero attraversati da quattro assurde strade rettilinee che li dividerebbero in rettangoli detestabili e che renderebbero necessario l'abbattimento di alberi e arbusti e distruggerebbero almeno in parte la bellezza di questo luogo. La «Sedis» già dichiarò al Comune di opporsi a simile scomparto; perchè non solo non intende abbattere piante di sorta, nè menomare in alcun modo la bellezza del parco, ma intende con ombreggiati viali tortuosi, comodamente superanti i dislivelli e le forti asperità del terreno, offrire comode passeggiate e luoghi di ritrovo, che mentre riusciranno graditi e frequentati dalla cittadinanza, accresceranno il valore dei piccoli villini nascosti nel verde e quindi attenueranno gli accennati sacrifici dei costruttori.

Molti ci chiedono i particolari di questo attraente progetto: La «Sedis» promette di renderli noti assai prima che il Consiglio Comunale sarà chiamato ad approvarli; perchè i pubblici funzionari, così per gli obblighi loro imposti dalla legge, come per spontanea loro deferenza alla legittima rappresentanza degl'interessi cittadini, intendono, nello svolgimento del loro programma, andare perfettamente di accordo con tutte le autorità civili e in particolar modo col Consiglio Comunale e col Dipartimento belle arti da una parte, con la Camera di commercio e col Ministero dell'Industria dall'altra».

Viaggi attraverso la Germania. Il Consolato generale germanico avverte gli interessati che viaggiano attraverso la Germania che possono riesportare il denaro da loro importato e cioè nella stessa forma (contanti, chéques, cambiali ecc.) purchè si facciano rilasciare un analogo certificato d'importazione dall'ufficio doganale all'entrata in Germania.

Mancando questa attestazione gli interessati incontrerebbero delle difficoltà nella riesportazione del loro denaro dalla Germania.

Un concerto di beneficenza a bordo. Durante l'ultimo viaggio, da Shanghai a Trieste, compiuto dal piroscafo «Aquileia», il comandante, cap. Telesforo Bechtinger, organizzando concerti e feste di beneficenza, ha raccolto la somma di lire 5434, che è stata distribuita nel modo seguente: Fondo di beneficenza pro' pensionati, vedove e orfani lloydiani, lire 1634; Società di mutuo soccorso fra il personale di camera e cucina del Lloyd Triestino, lire 700; Associazione madri e vedove dei caduti in guerra, lire 500; Associazione «Pro' Nidi», lire 500; Guardia medica, lire 500; Associazione femminile «Stella d'Italia», lire 500; Casa Materna dell'Opera Nazionale «Italia Redenta», lire 500; Consiglio nazionale donne italiane, lire 500; Pro' due combattenti disoccupati, lire 100.

Campionato di boccie alla trattoria Brocchetta. Come annunziato ieri dinanzi a numerosi intervenuti si svolsero le partite del 2.o gruppo. Vincitori riuscirono i signori Calligaris e Raimondi, che dovettero rimettere ad oggi, la partita di decisione tra loro, causa il maltempo.

Altre tre vittime del fuoco solare

Siamo ormai alla ventiduesima vittima del sole torrido che quest'anno s'è assunto troppo sul serio il suo ufficio d'arrostitore. Speriamo tuttavia che sieno le ultime poichè grazie a Giove, siamo ormai alle pioggie d'agosto.

Il tenente di marina mercantile Giulio Straver di 27 anni abitante in via dei Giuliani n. 23, mentre stava ieri mattina attraversando la via dell'Istria fu colto da improvviso malore e cadde a terra, rimanendo privo di sensi. Alcuni pietosi raccolsero il poveretto e lo trasportarono nella vicina farmacia Godina, da dove fu telefonato alla Guardia medica. Il medico d'ispezione accorse prontamente sul posto e, visto lo stato dello Straver, ne ordinò l'immediato trasporto all'Ospedale.

Un caso grave, pure nella mattinata di ieri, avvenne al bagno alla Lanterna. Dai bagnanti fu visto, ad un tratto, uscire dall'acqua un uomo che appena posto piede sulla spiaggia stramazzò pesantemente al suolo, rimanendovi immobile quasi fosse stato colpito alla testa da un'invisibile mazzata.

Avvertita la Sanità Marittima, questa chiese l'immediato intervento della Guardia medica. Il sanitario accorso poco dopo, tentò invano tutte le cure necessarie per far riprendere i sensi al disgraziato; lo sconosciuto non rinvenne. Fu, allora, trasportato all'Ospedale, senza che si potesse sapere chi fosse.

In seguito alle indagini fatte nel bagno stesso, fu trovata una giacca con dei documenti intestati a Giuseppe Stock di 30 anni. Di più non si potè sapere.

***

Una scena di circostanza avvenne ieri nella casa n. 4 in via del Toro:

— Mama, mama!

— Co' te zighi, stupido?

— Go paura, mama.

— De cossa?

— Ghe xe un omo in porton distirà par tera.

Ed il piccolo si mise a piangere, correndo verso la mamma. In breve tutta la casa fu in subbuglio. Vari, animati, come sempre, furono i commenti delle donne.

— No 'l me par imbriago — disse una.

— Povareto, el devi aver mal. No la vedi come che 'l xe palido?

— Siora Aneta, la porti un poco de asedo che ghe bagnemo le tempie.

Infatti le inquiline tentarono, per quanto stava in esse, di far rinvenire il poveretto, che giaceva sdraiato nell'atrio.

Intanto, qualcuno, comprendendo la gravità del caso, telefonò alla Guardia medica.

— El devi eser sta colpì de insolazion anca lu, sto povareto.

— Maria Vergine! Quanti che mori! Mi no so più cossa che nassarà de noi!

— Go tanta paura co 'l mio putel va al bagno.

— Sì, perchè sti mostri de muli co' i va no i torna più.

Giunse finalmente la Guardia medica. Il sanitario, visto che il poveretto era stato in realtà colpito da insolazione, lo trasportò all'ospedale.

Più tardi fu identificato per Giovanni Zampieri, di 54 anni, arrotino.

Dopo l'asfissia si respira: Due acquazzoni

Vicende della cronaca quotidiana. Fino a ieri era il caldo atroce che metteva alla disperazione il pubblico e il cronista. Erano i casi d'insolazione che costituivano l'argomento principale. Ventidue casi, per i quali si cominciava già a dubitare, qualificando i colpiti come vittime di un'epidemia misteriosa, alla quale si sentiva la tentazione irresistibile di dare il nome di colera, malgrado tutti i dettagli che provavano il contrario. Oggi — ed è un caso confortante — la cronaca si occupa del fresco, invocatissimo, subentrato d'improvviso, attraverso due acquazzoni per i quali speriamo che valga il vecchio adagio popolare: «La prima piova d'agosto rinfresca mar e bosco». Difatti, iersera abbiamo avuto, dopo tanti sospiri, un venticello deliziosamente fresco, una temperatura inverosimile, un sollievo meraviglioso. In giornata due acquazzoni: due pioggie che se fossero state di perle non avrebbero arrecato un beneficio più grande. Verso le 14 nuvoloni scuri avanzatisi da ponente si diffusero nel cielo suscitando le prime speranze. Pioverà davvero? Stavolta la promessa non era fallace. Piovve, ma fu uno scroscio breve. Tuttavia servì a bagnare abbondantemente la polvere delle vie, a portare un po' di refrigerio. Dopo lo scroscio il cielo, rifattosi limpido per qualche ora, ebbe, verso sera, nuovi nuvoloni e suscitò nuove speranze. Difatti, verso le 20 il suo aspetto era minaccioso: barbaglio di lampi, brontolio di tuoni annunciarono un bis dell'acquazzone. Ad un certo momento parve una delusione, poichè cominciò a spirare un vento capace di spazzar via tutti i nuvoloni; ma, per fortuna, durò poco. Verso le 20.10 le prime goccie preannunciarono un nuovo scroscio, che difatti crepitò subito e durò, violento, per quasi mezz'ora. Poi la pioggia rallentò e si tramutò in pioggerella, ma si protrasse a lungo; fin quasi a mezzanotte. E subentrò poi un vento fresco che continuò a soffiare per tutta la notte apportando un refrigerio sensibilissimo. Nella temperatura subentrò un abbassamento notevole. La perturbazione atmosferica assunse in mare forma di violenza quasi ciclonica.

In mare

Già nelle prime ore del pomeriggio il mare era agitato causa l'acquazzone ... si verso le 14. Divenne agitatissimo e ... ce grosso verso le 20.30, ora in cui si ... nò il temporale. Il vento fortissimo di ... libeccio metteva in serio pericolo i ... natanti ormeggiati ai vari moli. I ... delle società costiere che fanno servizio ... i bagni della costa dell'Istria e ... di Grignano e Sistiana, erano in lotta ... tro la pioggia fortissima ed il vento ... tuoso, cosicchè furono costretti ad ... giarsi parte al Punto franco vecchio e ... in Sacchetta. I passeggeri furono costretti per forza di cose, a pigliarsi un ... gno non troppo desiderato, dato che si ... gnarono anche le vesti.

Anche i piroscafi ormeggiati ai moli ... vettero rinforzare i loro ormeggi per ... essere trascinati lontani dalla furia ... tuosa del vento che viepiù si scatenava.

Verso le 21.30 fu chiesto aiuto alla ... pitaneria del porto dal piroscafo ... rigo», arrivato giorni or sono con un ... di riso ed ormeggiato al molo S. Sabba, ... chè si era rotto l'ormeggio di poppa. ... se prontamente sul posto una squadra ... piloti con l'«Audax». La lotta sostenuta ... contro la bora dai bravi piloti fu lunga ... aspra, ma fu vana, poichè alle 24, visto ... che il pericolo non era eccessivo, ... loti ritennero opportuno di abbandonare ... loro opera e rimandarla a questa mattina.

Una maona, staccatasi probabilmente ... Punto franco, fu per alcun tempo in ... delle onde. Finalmente andò contro gli ... gli nel Mandracchio della Sanità marittima ... vicino al cantiere Doria, dove s'infranse ... fondando.

Altri incidenti avvennero ancora. Ne ... remo notizia nel *Piccolo della Sera*.

Le vittime degli autoveicoli

Una folla di gente si raccolse ieri, alle 16, in piazza della Libertà a commentare una gravissima disgrazia che poco prima era successa ad una giovane donna, la trentaduenne Maria Auslovaz, che era rimasta vittima della sua imprudenza.

— La colpa xe del «safer» — inveiva una vecchierella reggendosi sulle gambe malferme — la colpa xe sua; el doveva fermar.

— Ma cossa la ciacola lei — ribatteva un giovane vestito alla sport, bisogna che prima la sapi cossa che xe l'automobile...

— L'automobile — grignava la vecchietta — una porcheria, una roba de mati... Ai mii tempi andavimo in «oripizza» e de disgrazie inveze se ghe ne vedeva poche. Adesso... adesso inveze de ogni parte «taa taa» e chi che no pol corer...

— Chi che no pol corer — consigliava uno zoppo — che staghi fermo.

— Bela braura!

— Che alora el vadi in automobile.

— No la staghi scherzar.

— Basta, basta — intimò una guardia regia — la donna è gravemente ferita e sarebbe meglio fare un po' di largo.

La folla si scostò un pochino ed allora si potè scorgere una magnifica automobile tipo «Citroen», portante il n. 42-2006.

Sotto la vettura, impigliata tra le ruote anteriori, insanguinata e svenuta, stava una donna, la Auslovaz...

Ecco come il fatto si era svolto: Erano le 15.30 quando la Auslovaz scese da una vettura tramviaria diretta a Roiano per salire su un'altra diretta a Barcola, dove era intenzionata di prendere un bagno.

In quella, a piccola velocità, attraversava la piazza l'automobile, suonando continuamente la tromba d'allarme.

La donna vide l'automobile, udì lo squillare della tromba, ma non si arrestò. Allungò il passo per arrivare in tempo a salire sul tramvai, che stava per mettersi in moto.

Avvenne quindi ciò che inevitabilmente doveva avvenire: L'automobile, impossibilitato ad arrestarsi causa la minima distanza, investì ed atterrò la donna.

La folla accorsa, come dicemmo più sopra, fu enorme. In breve da tutte le parti giunse gente che tosto si diè a commentare l'accaduto e anche a bisticciarsi.

Presente alla disgrazia era pure un capitano dei carabinieri, il quale fattosi largo a forza di gomitate, si adoperò subito per togliere la disgraziata donna dalla difficile posizione in cui si trovava dopo l'investimento.

Aiutato da altri funzionari e dallo «chauffeur», riuscì a liberare la donna e quindi la fece adagiare nella medesima automobile, che la trasportò all'ospedale.

Qui il sanitario d'ispezione riscontrò alla Auslovaz una larga ferita lacero-contusa alla regione parietale destra, altre contusioni alla gamba destra, la frattura di due costole e la commozione cerebrale.

Dopo averle prodigato le prime cure, il sanitario, vista l'estrema gravità del caso, la fece accogliere nel decimo reparto.

Per intanto lo «chauffeur», dal capitano dei carabinieri, venne accompagnato in Questura, dove, dopo essere stato assunto a verbale, venne messo in libertà.

Precauzioni inutili...

Ieri, proveniente da Mune Grande (Castelnuovo), arrivò nella nostra città il contadino Giuseppe Zabcovich, il quale dovendo fare delle spese, si era per l'occasione ben fornito di denaro. Però sapendo dagli amici che Trieste era una città molto pericolosa per essere borseggiato, si provvide di quattro portafogli, dentro i quali ripose del denaro, cosicchè il suo avere lo aveva diviso nelle forme più prudenti.

Appena sceso dal treno si diede una palpatina per le saccoccie e visto che tutto era a posto, andò in piazza Garibaldi per fare degli acquisti.

Passando poi per il Corso Garibaldi vide dinanzi ad un negozio una folla di gente che aspettava il turno per entrare. Si mise in coda anche lui. Quando potè entrare fece qualche acquisto e recatosi poi alla cassa... si accorse con vivissima sorpresa che uno dei quattro portafogli, contenente due banconote da 100 lire e 20 lire in piccolo taglio, più il suo porto d'armi rilasciato a Volosca, era sparito.

Si recò al commissariato di via Brunner a denunciare il patito borseggio.

Le baruffe per l'acqua

L'acqua sarà un elemento infido quando è in mare, ma che lo diventi anche sgorgando semplicemente da una fontana è eccessivo. Questo pensò certo la domestica Lucia Lesissa di 25 anni abitante in via Rossetti n. 28 occupata presso i signori Goldsmit. Ed aveva ben ragione. Non uscendo più acqua dalla cannella di casa, la Lesissa prese ieri un paio di recipienti e si recò senz'altro alla fontana sita in via Domenico Rossetti angolo via del Boschetto dove una delle solite «code» di donne stava attendendo per prendere acqua. Gli annali della storia cittadina non dicono quello che sia avvenuto, ma resta il fatto che poco dopo che la domestica si trovava in fila dovette accorrere alla Guardia medica per una ferita all'occipite, prodottale da un terribile colpo di secchia datole da una collega della «coda». S'ebbe le cure del caso, dopo di che potè tornarsene a casa, ma con i recipienti vuoti. Guarirà in 5 o 6 giorni salvo complicazioni.

Idillio coniugale

Soffiando come un mantice, ... per la «bile», la signora Giovanna Z. ... continuamente intorno al tavolo dove ... ormai completamente raffreddata, ... brutta mostra di sè. Fu bussato all'uscio ...

La signora Giovanna non vi fece ... continuò a misurare con lunghi passi la ... stità della sua cucina, continuò a sbuffare ... imprecare. La porta si aprì lasciando ... la testa di «siora Cate» che ... chiese:

— Cossa xe siora Nina, perchè la xe ... rabiada?

Siora Nina la guardò di sbieco, ... sonoro «auf» ma non si degnò di rispondere.

— Ben, se no se pol, mi vado...

— No, no, no la staghi andar — ... allora la Z., fermandosi di botto e facendo segno di entrare — la vegni dentro e ... me dirà se go ragion o torto.

Siora Cate entrò, sedette su una sedia ... ascoltò il racconto della sua amica ...

— Mio marì — cominciò con ... Nina, accompagnando le sue parole ... e significativi gesti — el me ga fato ... tazza: gavevimo de andar in teatro ... invezo....

— Inveze nol xe vignù gnanca a ...

— Noo!

— Sì, cussì la xe; speta che te ... in ultimo me inacorzo de esser in ... de tela.

— In cotole, la voleva dir...

— No, no la staghi scherzar, perchè ... sto xe el «preludio» de una tragedia ... vedarà cos'che nasci stasera!

Ciarlarono ancora per un bel pezzo ... a tanto che distintamente si udì il passo ... un uomo che saliva le scale.

— El xe lui — esclamò la Nina, alzandosi di scatto — adesso la vedarà come che ... so farme rispetar.

— No, no per l'amor de Dio no... ...

Siora Cate non riuscì a terminare ... il marito appena entrato, notando ... zione aggressiva della sua consorte ... neva stretta fra le mani una grossa ... sante tabacchiera, la interruppe:

— Cossa xe ste ciacole?

— A ti te ghe ciami ciacole?

— E cossa po?

— Sì, sì, te ga ragion: ciacole, ciacole ciacole: la zena...

— No podevo prima.

— El teatro...

— No podevo.

La moglie continuò ancora di questo ... sino a tanto che il consorte, esasperato ... l'atto di menarle un ceffone.

Apriti cielo; non l'avesse mai fatto ... la goccia che fece traboccare il ... pieno del rancore della sua ... compagna.

— A mi s'ciafi; a mi lignade! Guarda ... cossa che son capaze!

In così dire la donna alzò la mano e ... la tabacchiera che andò a colpire la ... siora Cate che si era messa tra i due ... ganti con l'intenzione di fare da paciere.

Colpita abbastanza gravemente alla ... la donna cadde a terra, insanguinata. ... coniugi videro sangue, si spaurirono ... marono la lite e si fecero premura di ... pagnare la ferita all'ospedale dove ... dico d'ispezione le fu constatata una ... larga 6 centimetri al parietale ... Quindi, dopo aver assunto le generalità ... ferita, che è la quarantenne Caterina ... abitante in Via del Molino a vento, il ... tario dispose acciocchè venisse accolta ... riparto di turno.

Ne avrà per una diecina di giorni.

Il tiro del subinquilino

Ieri l'altro, poco dopo le 14, la signora Rosa Iadreschi, affittacamere in via ... da n. 12, trovandosi sulle scale, scorse ... suo subinquilino e precisamente certo ... Cuccarolo di 51 anni da Padova, da ... tempo a Trieste, che tentava di allontanarsi senza farsi scorgere da lei con un ... di calzoni, una giacca e un gilet di ... prietà della Iadreschi.

Fermato il tizio, questi lasciò cadere a terra la refurtiva dandosi alla fuga. ... Rincorso però da due carabinieri ... essere fermato e scortato alle carceri.

L'attacco di nervi di un soldato. ... fabbrica di sapone, vicino alla Caserma ... I.o artiglieria, in Via Economo, fu ... nato, l'altra sera, alle 23, alla Croce ... Accorsi sul posto due infermieri, trovarono il soldato Silvio Brocchetti che, in preda ad un assalto nervoso, minacciava di ... all'aria ogni cosa. I due infermieri riuscirono in fine a calmare il poveretto, che fu ... sciato in caserma sotto la responsabilità ... sergente d'ispezione.

Fuori e non dentro. Nel *Piccolo* di ... nica abbiamo pubblicata una notizia ... dante un ferimento avvenuto nel «Caffè ... Arabi». Apprendiamo ora che il litigio ... conseguente ferimento avvennero fuori ... detto caffè e non nell'interno, come erroneamente riferito.

Chi lo ha smarrito? Ieri nel pomeriggio il carabiniere Antonio Manta, del posto ... via Stella, trovandosi di servizio in via ... ga rinvenne a terra un portafoglio di ... nero contenente 62 lire e 40 centesimi ... una chiave ed un fazzoletto. Il legittimo proprietario si rechi alla Tenenza di via ... logio ove lo potrà riavere.

Monte di Pietà. Domani, nella mattina ... incanto di preziosi della gestione 141, ... N. 7001 al N. 8000, assunti nel mese di settembre 1920.

Le imprese di quattro ladri di cavalli

Tribunale provinciale

Rodolfo Nemaz, di 41 anni, da Pirano, macellaio; Giuseppe Gustincich, di 28 anni, da Trieste, carradore; Giuseppe Pelos, di 28 anni, da Capodistria, e Enrico Fabbro, di 29 anni, da Trieste, pure carradore, tutti e quattro disoccupati, furono citati ieri a scolparsi dinanzi ai giudici. Erano imputati di avere asportato, nella notte dal 6 al 7 giugno 1921, dalla stalla chiusa di Francesco Pacor, in via Settefontane n. 486, due cavalli, uno baio ed uno nero, del valore di 6000 lire. Inoltre il Nemaz e il Gustincich erano accusati di aver rubato nella notte dal 14 al 15 maggio 1921, dalla stalla chiusa di certo Adolfo Giacomini, in via Fortunato n. 45, altri due cavalli, una carrozzella e i finimenti completi, del valore complessivo di 11 mila lire, nonchè di avere venduto a Pavia di Udine i due cavalli del Giacomini per 7800 lire a certo Luigi Maselloni, mediatore in cavalli.

Nella vendita dei secondi cavalli i ladri furono sfortunati, poichè vennero arrestati dai carabinieri, ad Udine.

Il dibattimento è presieduto dal cons. Poretty; P. M. Rochelli; difensori avv. Crusiz e De Prati.

Il Gustincich, interrogato, si riconosce colpevole. Dice che era senza lavoro; pieno di debiti. Fu spinto alla cattiva azione dalla miseria.

— La sera del 15 — dice — ierimo, mi e el Pelos, in osteria, quando che xe capità el Nemaz, che 'l me ga avisà del colpo che se podeva far. Mi go accetado. Semo andai in stala, gavemo ciolto i due cavai e el birocin; gavemo tacà uno e se gavemo diretto subito verso Monfalcon.

Ierimo senza un soldo; in un'osteria gavemo lassà un «comato» de pegno per magnar qualcossa e per un poco de fien per i cavai. Dopo magnà semo andai a Pavia, in casa de un negoziante in cavai, che me ga offerto 3600 lire con tuto el carretto: ghe gavemo dà e po' semo vignui a Trieste. I bori li gavemo spartidi a metà.

Iera la sera dei 6 giugno, quando in osteria «Ai soci», dove che stavimo mi, el Pelos e el Fabbro, capita el Nemaz, che ne ga offerto un altro afar. Ierimo senza un soldo e se capissi, gavemo accetado. Semo andai in stala del Pacor, gavemo ciolto i do cavai, gavemo tacà el birocin del Nemaz e semo andai solo in tre, Nemaz, Pelos e mi, a Udine. Là i ne ga ciapado e cussì ne xe andà sbuso el secondo afar.

Pres.: — Risulta, però, che dalla vendita dei primi due cavalli e del birocino avete ricavato 7800 lire.

Acc.: — No xe vero; 3600 lire sole.

Il Pelos ed il Fabbro sono pure confessi, e raccontano i fatti come il Gustinchich.

Il Nemaz dice che tutto ciò che i tre hanno deposto è cosa falsa.

— Sono stati loro — dice — a vendere i cavalli. Egli non sapeva però, all'atto della vendita, che si trattava di cavalli rubati. A Udine fece il mediatore e ricevette come compenso 150 lire, e non 1800 come sostiene il Gustincich.

A questo punto il Gustincich si alza e dice, rivolto al Nemaz:

— Ah vigliaco, te ga coragio de dir el falso? Va ben, va ben!

Il Nemaz continua imperturbabile il suo racconto, senza degnare di uno sguardo il suo complice.

In una parola, il Nemaz si protesta innocente. Dice che agì come mediatore e sempre in buona fede.

Adolfo Giacomini, uno dei danneggiati, racconta che al mattino del 15 maggio, andando nella stalla, si sorprese constatando la sparizione di due cavalli, dei finimenti e del biroccino. Si recò in questura a denunziare il furto. Dopo sette giorni di ricerche trovò i due cavalli e il biroccino a Pavia di Udine, in casa del negoziante Maselloni, il quale aveva pagato il tutto 7800 lire. Sequestrò ogni cosa. Risente un danno di 4500 lire per spese incontrate durante i giorni di ricerche. Chiede indennizzo non dagli accusati, che non hanno un soldo, ma dal Maselloni, sul cui conto, secondo le sue dichiarazioni, corre poca buona fama.

Luigi Maselloni racconta: che il 15 maggio il Nemaz, il Pelos e il Gustincich gli vennero ad offrire in vendita due cavalli, un biroccino e finimenti, il tutto per 12 mila lire. Lui non volle saperne di spendere quella somma. I tre allora scesero sino a 7800 lire, che egli pagò subito, in contanti. I tre se ne andarono dicendo che sarebbero venuti tra qualche giorno a vendergli altri due cavalli. Invece si vide capitare a casa il Giacomini, il quale gli sequestrò i cavalli e tutto il resto. Così perdette 7800 lire.

Pres.: — Le osservo che gli accusati dicono di aver venduto tutto per 3600 lire.

Teste: — Non è vero: 7800 lire e non 3600, come dicono loro.

Pres.: — Perchè ha dato subito il carro a dipingere a nuovo?

Teste: — Era rosso, ed io avevo paura dei fascisti!...

P. M.: — Pare invece che la ragione sia tutt'altra.

Francesco Pacor è il secondo danneggiato. Anche a lui, di notte, mancarono due cavalli, del valore di 6000 lire. Il primo ad accorgersi del furto fu il suo stalliere, il quale dormiva in istalla, poco lontano dai cavalli. Dopo molte indagini riuscì a rintracciarli ad Udine, dove erano stati sequestrati dai carabinieri, informati del furto. Risente un danno abbastanza rilevante e si riserva di farsi indennizzare per via civile.

P. M.: — Avete forse qualche sospetto sul vostro stalliere?

Teste: — No. Questo però dico a suo carico: ha un sonno tanto duro che, per svegliarlo ci vuole una... «sipe»!

Giovanni Cotter, stalliere del Pacor, l'uomo dal sonno duro, non udì nulla; non sa nulla: sa solo che, svegliandosi, non trovò più i cavalli.

Pres.: — Trovaste la porta aperta?

— No, chiusa all'interno con catenaccio.

— E come spiegate allora il furto dei cavalli?

— Pulito, sior giudice: de una finestra in alto, un de lori xe vignù dentro, el ga verto la porta, el ga ciolto i cavai, el ga serà la porta e... «hop-la»! per la finestra!

Giovanni di Lena è il teste citato dal Nemaz a sua difesa. Poco sa dire sui fatti. Dichiara solo che deve al Nemaz un «comatto» del valore di 270 lire, che si trova ancor oggi presso il Maselloni.

Il P. M. chiede il pieno accoglimento dell'accusa e una sentenza severa.

L'avv. Crusiz, difensore del Gustincich, del Pelos e del Fabbro, invoca una mite pena. L'avv. De Prati, difensore del Nemaz, dichiara che quello che disse oggi l'accusato è la pura verità. E' un disgraziato che merita giustizia e compassione. Chiede la sua assoluzione. In caso di condanna si rimette al criterio dei signori giudici.

Il Tribunale condanna il Nemaz a due anni e sei mesi di carcere, inasprito con un isolamento ogni tre mesi; il Gustincich a due anni, il Fabbro ad un anno ed il Pelos ad un anno e sei mesi di carcere duro, con un isolamento ogni tre mesi.

All'udire la sentenza il Nemaz grida rivolto ai giudici: «Son inocente: i me ga rovinà, ma spero in Dio che se farà giustizia!»

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Cavalieri della Morte. I gregari dell'Ordine e i soci della sezione giovanile che intendono prender parte alla gita commemorativa sul Calvario (Podgora), indetta dall'Associazione Nazionale dei Combattenti per domenica 7 corr., sono invitati a passare in sede sociale (Ponte della Fabra 2-I), ove da apposito incaricato riceveranno ulteriori delucidazioni. Ai partecipanti il Ministero delle Ferrovie accorda il ribasso del 50 per cento sul prezzo di passaggio.

Circolo Rionale di Città Vecchia. Venerdì 5 corr. alle ore 20 precise, assemblea generale. Nessuno manchi. Il comitato ringrazia con questo mezzo tutte le ditte che sinora si sono prestate per la collaborazione della pesca miracolosa che si terrà durante la grande festa campestre, domenica 14 agosto, a totale vantaggio del Ricreatorio di S. Giusto.

Avanguardia Studentesca. Il consiglio direttivo dell'Avanguardia Studentesca si raduna di tutta urgenza oggi venerdì 5 agosto ad ore 20 precise in sede sociale. Non si giustifica nessuna assenza.

Il R. Yacht Club «Adriaco» avverte i soci che sabato prossimo si effettuerà la seconda cena sulle dighe del golfo di Muggia, partendo dal galleggiante alle ore 20 precise.

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 20.30 prova generale di banda.

L'Unione Sportiva Triestina rende noto che le iscrizioni per le popolarissime di nuoto si chiudono sabato alle 21. Durante la giornata si accettano presso Ivanissevich (orefice, Via S. Sebastiano 2) e seralmente dopo le ore 20 in sede sociale (Via Mazzini 25)

Ricreatorio Riccardo Pitteri. Questa sera prove generali di banda.

Fascio repubb. Vidali. La sezione banda è convocata per questa sera alle 20 per le prove.

Camera del Lavoro Italiana. Tutti gli iscritti al Sindacato addetti alla pubblica nettezza sono convocati in assemblea generale per questa sera alle 19 precise nella sala «Filippo Corridoni» (via del Pozzo Bianco 9-II) per importanti comunicazioni.

— Tutti gli iscritti al Sindacato Nazionale fra braccianti, occupati presso il Cantiere San Marco, sono convocati in assemblea generale per domani alle 19 nella sede della Camera del Lavoro italiana, per importanti comunicazioni.

— S'invitano tutti gli impiegati delle ditte in spedizioni, di delegare un incaricato o più per ditta, che dovrà prendere parte alla seduta lunedì 8 corr. alle 19 nella sede sociale, per questioni inerenti all'aggiunta carovivori ed altre di massima importanza per il ceto intero.

Fascio di S. Giacomo. Stasera nella sede sociale (Campo S. Giacomo) si terrà l'assemblea dei soci della sezione di S. Giacomo per trattare questioni importanti.

Teatri e Concerti

Eden. Pubblico affollatissimo alle proiezioni della cinematografia «Carpentier». Nella varietà furono applauditi: Gentili I generica, Maja Maska ballerina e Renato Berti fine cantante.

Oggi nuovo programma.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. «Paura d'amare» è il titolo della straordinaria film che va oggi allo schermo di questo simpatico ritrovo. Gustavo Serena, Vera Vergani e Guido Trento sono gli interpreti. Principia alle 17.30 e ultima alle 22.30.

L'enorme successo de «Il padrone delle ferriere» al Gran Cinema Savoia. L'immortale opera di Giorgio Ohnet, «Il padrone delle ferriere», con protagonisti Pina Menichelli e Amleto Novelli ebbe ancora la forza di richiamare per la centesima volta centinaia e centinaia di ammiratori al Savoia, dove brillò — è la vera parola — la proiezione di una nuovissima ristampa di questa immensa opera cinematografica. Oggi repliche dalle 17.30 in poi.

«La donna di trent'anni», continua a chiamare la folla al Modernissimo. L'interessante romanzo di Balzac, interpretato dalla bella Gianna Terribili-Gonzales si ripete anche oggi, dalle 17.30 alle 22.30. Fervono gli ultimi preparativi per il «Concorso di bellezza».

Mia May, al Novo Cine! Questa bravissima artista è interprete del capolavoro: «Fatale incertezza». Principia alle 16.30 e l'ultima proiezione alle 22.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Eden. «Avventura di un campione» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri N. 1-3. «Paura d'amare», con Vera Vergani e Gustavo Serena.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «La donna di trent'anni», dal romanzo di Balzac.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «La fatale incertezza», con Mia May.

Cabaret Varietà Maxim, Via G. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

Seralmente concerto dalle 20-24.

Ristorante Giardino «Al Piave» (Piazza Studi). **Gran Bar Eden.** Seralmente concerto dalle 20 alle 24.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Invariato

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 42 al 68; I.i cuochi classe: 1, 2, 3; II.i cuochi classe: 12* (920) 5, 7, 9, 10; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 16, 18 al 21; II.i cuochi equipaggio: 7, 8, 10, 11; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 3* al 6*; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 17*, 21 (920) 1, 5, 6; III.i cambusieri: dal 3* al 6*, 7, 8; Allievi gambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: dal 17* al 31; Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 15 (920) 1 all'11. Garzoni cucina dal 19 A al 47; Macellai: dal 5 al 9.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: 4, 5, 7 al 9 (920) dall'1 al 5; Pistori: 10, 11, 14, 16 dal 18 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno «Generale»: Primi cuochi: dal 46* all'82*, 84 al 110; garz. cucina: dal 36* al 44* e dal 46 al 97; cambusieri: 10 e dal 17* al 14* e 46 eccettuati i numeri 23, 25, 29, 31, 45 già imbarcati: primi camerieri: dal 49 al 70 (920), dall'1 al 43 eccettuati i N. 64, 60, 8, 10, 22, 25, 35 già imbarcati; garzoni camera: 374 (920) e dall'1 al 109.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

NB. I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata; il numero 920 che segue alcuni numeri sopra stampati indica l'anno di inscrizione; gli altri indicano gli inscritti nel corrente anno.

Tutti i secondi cuochi e secondi camerieri del turno «Generali» sono diffidati a presentarsi con tutta urgenza in via Genova 2, onde regolare la loro posizione, essendo soppresse da detto turno le loro qualifiche.

Tutti i marittimi sbarcati dal p.fo «Belvedere» sono invitati a presentarsi entro la mattina di oggi in via Genova 2, pel ritiro della matricola e riprendere il loro posto su detto piroscafo in partenza per domani.

Imbarcati ieri: un maitre d'hotel sul «Belvedere» ed un cuoco delle «Generali» sul «Salina» col N. 83 di turno.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Friuli», da Cattaro, con 167 pass. e 1 tonn. di merce; «Danubio», da Metcovich, con 36 pass. e 13 tonn. di merce; «Maria O.», da Almissa, con 57 tonn. di merce e 1 passeggero.

Partirono i piroscafi: «Friuli», per Fiume; «Kossuth Ferencz», per Monfalcone; «Venezia», per Venezia; «Arpad», per Curzola; «Lovrjenac», per Cattaro; «Palacky», per Batum.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1: «Cleopatra» car.; «Gerty», inop.; Hangar 3: «Francesca», scar.; Molo III (Lloyd) A: «Quirinale», scar.; Hangar 6: «Venezia», scar.; Hangar 12 a, 12 b: «Columbia», «Aristides», scar.; Hangar 13 a: «Alessandria», scar.; Hangar 14: «Persia», car.; Hangar 21: «Scipio», car.; Hangar 23: «Anna», scar.; «Clis», car.; Hangar 24: «Ravenna», «Adonis», scar.; Hangar 25: «Szapary», scar.; Molo 0: vel. «Gab. d'Ali», scar.; Hangar 55-59: «Ciervana», car.; Hangar 58: «Unicol», scar.; Hangar 69: «Aquileia», scar.; Hangar 71: «Em. Accame», scar.; Riva V: «Leopoldina», scar.; «S. Rocco», scar.; Molo V: «Filippo Artelli», scar.; «Melpomene»; «B. Kemeny»; Molo VI: «Diamant»; «Perseveranza»; «Clumecky»; Diga: vel. «Gius. d'Ali»; «Belvedere»; «Twer»; «F. Ciampa»; «M. Madre»; Molo Servola: «Tirreno», car.; Ferriera: «Anna Goich».

BORSA DI TRIESTE

del 4 agosto 1921.

Rendita	69.30	Strade ferr. mer	83
Consolidato 5 p. c.	75.—	Oceania	520
Banca d'Italia	1325	G. L. Premuda	870
Commerc. italiana	826	Soc. Tramway	10
Commerc. triest.	555	Tripcovich e C.	330
Banca ital. sconto	540	Sp. Adriatica	53[illegible]
Credito Italiano	610	Ampelea	615
Banco di Roma	111	Ansaldo	95
Banca Adriatica	275	Beni Stabili	295
Banca Cred. pop.	228	Cant. nav. triest	179
Zivnostenska	120	Cem. Dalmatia	322
Assic. Generali	12600	» Isonzo	110
Grand. Merid.	250	» Spalato	317
Riun. Adriatica	2200	Edison	430
Nav. Adria	335	Eridania	771
» T. Cossovich	150	Kerka	308
» Cosulich	318	Gas Roma	4[illegible]
» Dalmatia	272	Ilva	30
» Gerolimich	1400	Lavanderia	240
» Gen. Ital.	479	Off. navali triest.	105
» Libera Tr.	415	Pastificio triest.	124
» Istria-Trieste	193	Pilatura riso	105
» Lloyd Tr.	1585	Stab. Tecnico	430
» Lussino	700	Terni	492
» Martinolich	165	Tergesteo	32000
Strade ferr. med.	133	Montecatini	115

CAMBI: su Amsterdam 740; su Parigi 180.50; su Londra 84.60; su Nuova York 23.30; su Svizzera 382; su Atene 120; su Berlino 28.90; su Bucarest 29.10; su Praga 29.60; su Budapest 5.75; su Vienna 2.35; su Zagabria 13.25.

DIVISE: corone a. t. 2.50; dinari 53; dollari 23.20; franchi (pezzi da 20) 84.75; lire sterline 84.

CORRISPONDENZA APERTA

Buonpensante. Per la inscrizione all'Istituto superiore fondazione «Revoltella» si rivolga direttamente, prima del 6 novembre, in segreteria, in Via Carducci. Sono obbligatorie le lingue tedesca, francese e inglese [illegible] e tre gli anni. Nel primo corso si studiano inoltre: istruzione di commercio; diritto privato, diritto pubblico, economia politica, statistica metodologica, geografia economica e commerciale, storia del commercio, matematica finanziaria, computisteria e ragioneria generale. — *Studioso Abbazia.* Si rivolga alla Libreria Treves Zanichelli, Trieste. — *Affezionatissimo lettore.* Quella legge non è ancora entrata in vigore. — *Vedova.* Se il suo affitto era in origine sotto le 2000 lire, Ella non deve pagare che un ulteriore aumento del 5%. — *Oscar lo sa.* Nei sobborghi di Trieste e in tutte le case non c'è luce elettrica per un semplice motivo: non ce n'è a sufficinza ed è troppo cara.

Assidua lettrice, Grado. Può ommettere benissimo la glicerina che serve a dare lucentezza, non a ingrassare, giacchè la glicerina è un alcool e non un grasso. — *Curiosa - Capriccio* - nelle gambe. Imparino a lavare le pentole e *Italia artistica.* Bisogna avere poca serietà e molta furberia, possibilmente intelligenza... fare la pasta al sugo.

SCIARADA TELEGRAFICA

1. Consonante
2. Colore
3. Articolo

1-2-3 Città d'Italia.

Soluzione del giuoco precedente:

N — OTTO — LA.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Dal profondo dell'anima devo sentitamente ringraziare l'egregio chirurgo

dott. Ettore Oliani

assistito dagli esimi medici **dott. Zennaro e Rinaldi**, per due gravi operazioni, che seppe salvarmi da sicura morte.

Vada un grazie di cuore a Suor Laura che in unione a tutte le infermiere della IX divisione del civico ospitale, con indefesse ed amorevoli cure mi assistettero.

Aggiungo uno speciale ringraziamento con eterna riconoscenza all'esimio Primario **dott. Mann** che col suo efficace consiglio mi spinse a sottopormi alla difficile operazione.

Trieste, li 3 agosto 1921.

GIOVANNI SAMBO

Il sottoscritto, avendo fatto parte della Direzione del Provveditorio cooperativo fra esercenti in combustibili, riconosce pubblicamente la piena onestà e correttezza di quella Direzione.

MARTINO BUBNICH

Trieste, li 4 agosto 1921.

Dichiaro che il signor **Matteo Burich** *non è più alle mie dipendenze dal 1.o luglio perciò non riconosco affari fatti da lui ne alcun incasso effettuato per suo tramite.*

Massimo de Steinkühl
Agente di Cambio

Con l'8 agosto, lunedì, si apriranno presso la SCUOLA MODERNA dei **corsi completamente gratuiti** di latino e greco, per alunni delle 3 ultime classi (VI, VII, VIII) del Ginnasio.

Coloro che domandano di essere ammessi ai suddetti corsi devono **provare** di appartenere a famiglie di ex combattenti di modeste condizioni economiche.

Prima Autorizzata
SCUOLA MODERNA
Corso Vittorio Emanuele 45, II

Automobile 5-6 posti

noleggiasi per gite, servizi matrimoniali, battesimi qualunque destinazione, prezzi convenienti. - Agenzia Wagons lits, Palazzo Lloyd, telefono 4244.

Municipio di Monfalcone

N. 8540 di prot.

Avviso d'asta

Viene aperto il concorso per l'assunzione dei lavori di ricostruzione dell'Ospedale civico.

L'appalto segue in via di pubblico incanto ad offerte segrete su prezzi unitari e prezzo globale impegnativo a norma del Capitolato.

All'esperimento d'asta sono ammessi soltanto concorrenti incensurati, i quali non abbiano notoriamente mancato agli impegni assunti in occasioni analoghe; essi dovranno comprovare di possedere le qualifiche previste dalla legge per condurre opere edilizie e di aver già eseguito con successo altri lavori equipollenti per le loro caratteristiche e la loro mole.

Gli aspiranti depositeranno alla Tesoreria civica quale cauzione provvisoria l'importo di Lire 50.000 (cinquantamila) verso ricevuta in due esemplari, una delle quali verrà allegata all'offerta da presentarsi suggellata al protocollo degli esibiti, entro il giorno 20 agosto a. c. ore 11 ant. La cauzione provvisoria consisterà in denaro contante, obbligazioni dello Stato, titoli al portatore oppure in una lettera di garanzia bancaria. Le offerte verranno aperte ufficialmente lo stesso 20 agosto, alle ore 12. L'aggiudicazione dei lavori in base al capitolato spetta alla Giunta comunale.

Il capitolato d'appalto, i piani di progetto, il computo metrico e la descrizione tecnica sono ispezionabili nell'ufficio tecnico municipale nei giorni feriali, dalle ore 9 alle 13.

In caso di delibera i concorrenti si impegneranno di servirsi a preferenza, nell'esecuzione dei lavori della mano d'opera e di tutti gli altri elementi locali.

Monfalcone, li 1 agosto 1921.

Il Sindaco:
F.to **VALENTINIS**

IL MUNICIPIO DI BUIE

apre il concorso:

a) per un posto di capo guardia-commissario d'annona;

b) per due posti di guardie di polizia.

Ad a) stipendio — compresa l'indennità caro-viveri — mensili Lire 600.

Ad b) mensili Lire 500.

Termine del concorso il 20 agosto 1921.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria municipale.

Il Commissario straordinario:
TUTTI

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

Una lagnanza eliminata

Il pubblico ha avuto qualche volta ragione di lagnarsi per la difficoltà incontrata di potere verificare se i biglietti di taluna Lotterie hanno vinto. Per la grande Lotteria Nazionale pro' Ospedale Civile di Subiaco tal lagnanza non dovrà esistere perchè la Commissione Esecutiva dà formale assicurazione che il bollettino ufficiale dell'estrazione si troverà in tutti i locali dove è avvenuta la vendita dei biglietti e che sarà spedito gratis a chiunque ne farà richiesta. Estrazione irrevocabile il 23 agosto 1921, con 272 premi per l'importo di Mezza Milione in contanti, da pagarsi totalmente al pubblico.

I biglietti costano L. 2 ciascuno e si vendono presso gl'Istituti Bancari, Cambiavalute, Tabaccherie, Banchi Lotto, Uffici Postali e presso la Commissione Esecutiva, in Via Venezia 18.

CAMPARI

BITTER CAMPARI IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI

CORDIAL CAMPARI LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT

DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO - VIA A. MANZONI - N. 19
STABILIM.: SESTO S. GIOVANNI (MILANO)

Agenzia Generale per il Veneto, Trentino e Venezia Giulia
Sig. GIUSEPPE SECCHIERI - PADOVA, Corso del Popolo N. 2
Sub Agenti con Deposito per la Venezia Giulia: Sig. ISIRSICH & PINCHERLE Via Geppa, 6 - TRIESTE

La Ditta BASEVI & Co. in liquidazione

mette in vendita i suoi tre impianti completi per la lavorazione del caffè nel Punto Franco di Trieste nonchè singole macchine trasmissioni ecc. ecc. Distinti dettagli ed informazioni presso la

DITTA SAMAJA & Comp. - TRIESTE
Via Gatteri N.ro 13

Gita per Brioni

col piroscafo celere "BRIONI III"

PARTENZA DA TRIESTE: **Sabato 6 agosto,** alle **ore 14.**
ARRIVO A BRIONI: **Sabato 6 agosto,** alle **ore 19.**
ORDINAZIONI DI STANZE: presso il commissario del p.fo, prima della partenza

IL PIU' BEL BAGNO DELL'ADRIATICO
ORCHESTRA DI PRIMO ORDINE - ESECUZIONE DI DANZE MODERNISSIME DA CELEBRI DANZATRICI

CASINO DES ETRANGERS

I biglietti di passaggio, al prezzo di **Lire 20.—**, si possono ritirare presso la **Agenzia Cristofidis, Hotel de la Ville, Riva Tre Novembre.**

RITORNO A TRIESTE: Ogni mattina da Brioni, alle **ore 7.30**, col piroscafo dell'Istria-Trieste. - Ogni pomeriggio, col treno celere da Pola, alle **ore 17.10.** - **Martedì**, alle **ore 14.30**, col piroscafo celere dell'Istria-Trieste.

DIREZIONE BRIONI

CIOCCOLATO "LA PERUGINA"

Insuperabile e Italiano

Deposito in Trieste, via Torre bianca 37, tel. 2207.
Rappresentanti: F.lli Buchbinder - Trieste, via della Zonta 7, tel. 396-.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, offronsi, Ginnastica 34-I porta 3 (agenzia collocamento). 70698 A

CUCINA a conto proprio cerco. Offerte «Polda» Piccolo. 77639 A

CUOCA buonissime referenze cerca posto anche provvisoria. St. Martiri 11, portinaio. 70542 A

CUOCA per casa signorile, con buoni attestati, offresi provvisoria o stabile. Offerte «Cuoca» Piccolo. 70592 A

CUOCO secondo cerca occupazione prontamente. Offerte «Secondo» Piccolo. 78093 A

DONNA di casa, vedova, buone informazioni, cerca servizio per piccola famiglia. Tigor 5-II p. 5. 70550 A

DOMESTICA bravissima che parla tedesco sloveno un poco italiano, sa cucinare e buona per stanze offresi. Offerte «Domestica» Piccolo. 70520 A

SERVITU' ottima, per privati, alberghi, Trieste e fuori offresi. Rivolgersi Valdirivo 21-II, Trieste. 7063 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

CUOCA stabile e cameriera per il giorno, ottimo trattamento e salario, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 70394 B

CUOCA giovane pratica per pensione cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 77429 B

CUOCA brava cercasi per trattoria. Felice Venezian 26-III. 70233 B

CUOCA per locali cercasi. Indirizzo al Piccolo. 79995 B

DOMESTICA tutto servizio pratica cucina cercasi: disposti pagare bene. Grand Garage Centrale, Via S. Giovanni 7. 70420 B

DOMESTICA brava che sappia cucinare, nonchè bambinaia, trovano pronto collocamento. Piazza Ponterosso 5-II. 77953 B

DOMESTICA piccola famiglia cercasi. Via Commerciale 328 porta 4, vis à vis N. 32. 78045 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi prontamente. Piazza Goldoni 11 porta 17. 78071 B

DOMESTICA cercasi. Via Genova 15 porta 5. 7797 B

DOMESTICA presso signora sola cercasi. Indirizzo Piccolo. 70582 B

DOMESTICA brava tutti lavori, certificati, lungo servizio, cerca distinta famiglia tre persone. Geppa 21, presso portinaia. 79023 B

DOMESTICA brava con attestati, sappia un po' cucinare cercasi per pronta entrata da piccola famiglia. Presentarsi sino le due. Via Zovenzoni 1-III. 78031 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 12, con documenti, cercasi. Rossetti 11, pt. 78127 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi prontamente. Piazza Valle 1-II sinistra. 78059 B

PRESTASERVIZI per dopopranzo cerca piccola famiglia. Sestan, Commerciale 39. 70510 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Carducci 30 porta 9. 70554 B

RAGAZZETTA per sorvegliare bambino eventualmente eseguire leggeri lavori domestici viene cercata da piccola famiglia. Buon trattamento e paga da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 77969 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A JOUR a macchina eseguisconsi in giornata prezzi ribassati. XX Settembre 11, p. I destra. 68824 C

ACCORDATURE, riparature (pianoforti-pianini), massima perfezione artistica, eseguisconsi. Offerte «Corista» Piccolo. 7811 C

AD IMPORTANTE impresa commerciale, industriale, marittima, offresi impiegato capace collaborazione affari, direzione ufficio, corrispondenza nelle lingue principali, perfetta conoscenza piazza, provincia, retroterra, importazione, esportazione. Serie referenze, miti pretese. Proposte: «Clever» Piccolo. 70100 C

AMMINISTRATORE autorizzato, ragioniere, assume stabili ed aziende, anticipa pigioni, fino 12 mesi. Indirizzare casella postale 53, piazza Borsa. 70732 C

ASSOLTO ginnasio-liceo privatamente, praticissimo lavori ufficio, cerca decorosa occupazione presso ditta o azienda. Ineccepibili referenze, ottimi attestati. Gentili offerte sub «Mitissime pretese» al Piccolo. 77456 C

ASSOLTO liceo Regio, ex ufficiale pratico lavori ufficio, cerca pronto impiego. Scrivere «Liceo Regio» Piccolo. 77915 C

ASSOLTO scuola industriale superiore, sezione edilizia, con pratica offresi. Offerte sub «Assolto 920» Piccolo. 78047 C

AUTO-camions ogni tipo assumo riparazioni perfezione; prezzi onesti. Scrivere Gatteri 45, meccanico. 70276 C

CAMERIERA pratica con conoscenza lingue, cerca posto per Hotel, anche fuori Trieste. Offerte «Cameriera» al Piccolo. 70336 C

CALZE macchina assumo nuove e scapinature. Chiozza N. 53. 77711 C

CANTINIERE buonissimi attestati offresi. Offerte sub «Cantiniere» Piccolo. 77909 C

CONTABILE-bilancista (americana-doppia), lunga pratica, primissime referenze, offresi a primaria ditta o società commerciale. Gentili offerte sub «F. F. 14» al Piccolo. 77929 C

CONTRABASSISTA cerca posto suonare. Indirizzo al Piccolo. 7798 C

CORRISPONDENTE, stenodattilografo, stenografo tedesco, cognizione italiano, pratico lavori di ufficio, offresi anche per fuori. Offerte «Trieste» Piccolo. 78019 C

CUOCO terzo, lunga pratica, offresi prontamente. Offerte «Assiduo» Piccolo. 780995 C

DIRETTORE ristorante caffè, occuperebbesi ovunque anche primo cameriere. Offerte «Primo» Piccolo. [illegible] C

DISTINTA signorina tedesca parla italiano, cerca posto massaia oppure presso bambini. Luisa Uridil, Villa Vicentina. [illegible] C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori. Riparazioni e lucidare a domicilio. Via Scalinata 23, Toso. 78213 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro: rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 77701 C

FALEGNAME offresi pure come bracciante. Scrivere al Piccolo «Onestà 35». 77957 C

FRANCESE, colta, steno-dattilo, italiano, slavo, cerca impiego o lezioni. Offerte sub «Aline» al Piccolo. 70568 C

GIOVANE serio con cauzione desidererebbe occuparsi nel commercio. Offerte «Giovane serio» al Piccolo. 77951 C

GIOVANE volonteroso offresi quale impiegato esterno, eventualmente cursore presso ditta o compagnia d'assicurazione. Gentili offerte sub «Cursore» Piccolo. 70282 C

GIOVANI sposi senza prole cercano impiego decoroso, adattabili a chiunque ramo: massime referenze, miti pretese. Offerte «Sposi» Piccolo. 77693 C

IMPIEGATO speditore, tariffista doganale perfetto, ratioissimo qualunque lavoro magazzino, servizio esterno, avente ottime referenze, cerca posto. Gentili offerte «Adriatico» Piccolo. 70294 C

LAVORANTE barbiere offresi. Rivolgersi Conte, Bramante 15. 70530 C

LAVORATRICE indipendente, corrispondente 4 lingue, contabile, dattilografa, desidera migliorare posizione. Offerte «Primakraft» Piccolo. 77661 C

LAVORI di commissione biancheria per uomo si assumono. Via S. Ermacora N. 6-I porta 4, Roiano. 78041 C

MARESCIALLO magg. carabinieri, quarantasettenne, triestino, ottime referenze, cerca occupazione. Rivolgersi: Busini Vittorio, Solarolo di Gasto (Mantova). 25573 C

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 44, portinaio, vicino Piazza Goldoni. 77495 C

MURATORE pittore eseguisce qualunque riparazione quartieri stanze, massimo ordine, metà prezzo. Offerte via Rigutti 13, Andrea. 69724 C

PERSONA onesta intelligente, pratica lavori magazzino, parla italiano tedesco serbo-croato sloveno, cerca posto anche fuori, quale assistente magazzino, commesso viaggiatore, cursore, fattorino, altro adatto posto. Offerte sub «Posto stabile» Piccolo. 70638 C

RAGAZZO quindicenne, già pratico manifatture, con conoscenza italiano, sloveno, croato, offresi per manifatture. Offerte «Carlo» Piccolo. 70790 C

RIPARASI qualsiasi arma da fuoco. Via del Bosco 18. 69990 C

SARTA eseguisce prontamente vestiti e vesti a prezzi d'occasione. Offerte «Rina» Piccolo. 77973 C

SARTA offresi tutti lavori giornata o in casa a prezzi modici. Offerte sub «Olimpia» al Piccolo. 77975 C

I collettivi continuano in IV pagina.

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria
Riproduzione vietata)

52

Per meglio dissimularlo aveva avuto l'idea di racchiuder la polvere in una guaina di solida tela legata ad ogni quindici centimetri, come una salsiccia; salsiccia molto pesante e più ancora preziosa.

Si recò a Parigi passando per Genova, allo scopo di render meno possibili le probabilità di essere riconosciuto.

Accanto alla palazzina che aveva data alla moglie, disponeva d'un appartamentino sino ai tempi del suo splendore.

Come tutti i grandi lavoratori, avendo a sbrigare un'infinità d'affari, aveva poco tempo pe' suoi piaceri; così aveva immaginato di prender un quartierino da scapolo nella casa vicina, al pianterreno, ed aveva trovato comodissimo di aprire una comunicazione fra l'alloggio ufficiale ed il clandestino.

Dal suo studio andava a' suoi convegni galanti senza passare per la strada.

Napoleone aveva di queste maniere spicciative in amore.

Amaury De Clamont, re dei metalli, procedeva alla stessa guisa.

Da più di sei anni il quartierino non aveva ricevuto sue visite.

Arrivato a Parigi, si recò là.

Dopo alcune ore di riposo, andò a trovare un negoziante di vecchie ferramenta, depositario di tutti i detriti metallici comprati nelle officine o raccattati per le strade; tutte le immondizie che s'inviavano alle fonderie, dove si riprendevano le qualità di metallo nuovo.

Il negoziante Giacomo Dardel, uomo ancora giovane e molto intelligente, nei suoi principi aveva ottenuto facilitazioni dalla benevolenza del grande industriale, col quale fece poi molti e cospicui affari.

Dardel ricevette sull'istante il visitatore, che si presentava sotto il nome di Dangès: il commercio obbliga a vedere un'infinità di persone.

— Non mi riconoscete? — fece Amaury, entrando nell'ufficio del negoziante.

Questi l'esaminò dalla testa ai piedi.

Dove aveva visto quel volto emaciato, coperto di cicatrici e così giallognolo?

— Davvero, no — rispose.

Amaury socchiuse le labbra ad un triste sorriso, dicendo:

— Tutte le mie precauzioni per non essere riconosciuto erano allora inutili. La mia faccia mi maschera anche agli occhi de' miei vecchi amici. Sono Amaury De Clamont Chanteil.

— Voi? Evvia!... Pure sì, guardandovi bene... poi la voce... Ah! povero amico!

E strinse con effusione la mano d'Amaury.

— Che avete fatto da due anni? — riprese.

C'era nelle sue parole un'espressione di pietà profonda.

— Ho lottato — ripose semplicemente De Clamont.

E, dopo lieve pausa, aggiunse:

— Ed ho vinto.

Dardel sussultò; alla pietà, che gli aveva ispirato lo stato fisico miserando dell'amico, successe un impeto di ammirazione.

— Di già? — gridò.

— Son passati due anni dacchè son partito e sono stati lunghi.

— Partito senza domandar nulla a' vostri amici, che sarebbero stati ben contenti di favorirv[i]

— Una goccia d'acqua in mare.

— So che avete idee sì vaste...

— E poi, mio caro Dardel ho anche un orgoglio feroce. E' una bella virtù l'orgoglio, quantunque si metta fra i sette peccati capitali... Ho voluto rifarmi da solo, senza aiuto, senza collaboratori.

— E siete riuscito? Meraviglioso!

— Riuscito in quanto alla sorgente, sì. Resta la questione di farla definire. Non voglio incaricarmi io stesso di questa cura, che sarà affidata ad un uomo attivo, intelligente e probo; ad un buon commerciante, ad un amico sicuro e segreto, a voi, Dardel.

— Accetto ad occhi chiusi. Di che si tratta?

— Di comperare oro a 3200 franchi al chilogrammo e di rivenderlo al corso quasi invariabile di 3400 franchi.

— Nulla di più facile — esclamò Dardel, ridendo. — Ma non vedo però in questa magnifica operazione il merito, che mi attribuirebbe sì grossa commissione.

— Consiste tutto nel modo assoluto, col quale voi serberete il segreto. Fra tre o quattro mesi voi sarete il più gran mercante d'oro del mondo. Il metallo, che venderete vi arriverà da qualunque parte; ma De Clamont non ci avrà nulla a vedere e nessuno dovrà pure sospettarlo.

— Capisco... Si tratta di creare una illusione commerciale.

— Conosco la vostra abilità.

— Ma se queste operazioni salgono a qualche tonnellata all'anno?

— Di più ancora.

— Eh? — fece Dardel sbalordito. — Allora farete di me un arcimilionario.

— Voglio che abbiate l'aspetto necessario.

— Avete trovato la pietra filosofale?

(*Continua*)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina.

RISCUOTITRICE energica, pratica, di fiducia, con referenze e cauzione, offresi. Indirizzare «Energica» al Piccolo. 78005 C

SARTA capacissima per signora, cerca lavoro a giornata per famiglie. Offerte «Celestina» Piccolo. 77949 C

SARTO accetta lavoro nuovo e usato e qualsiasi riparazione, lavatura e stiratura. Corso Garibaldi n. 14, III Misan. 77565 C

SARTO tedesco, bravo lavorante cerca subito posto. L. Schoenberger, Via degli Artisti 3-II destra. 77691 C

SEDICENNE orefice, buona famiglia, offresi gratuitamente, praticante tecnico dentista. Indirizzare Via Donadoni 6 A, Fiegl, Trieste. 69522 C

SIGNORA bella calligrafia conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, assume lavori scrittura a domicilio. Offerte sub «Copiatura» Piccolo. 78069 C

SIGNORINA distinta italiana, pratica qualsiasi lavoro ufficio, dattilografia, corrispondente contabile, occuperebbesi presso seria ditta. Miti pretese. Scrivere «Signorina» Piccolo. 78027 C

SIGNORINA distinta pratica commerciale, occuperebbesi ufficio oppure negozio. Indirizzare «Bisognosa» Piccolo. 78029 C

SIGNORINA italiano tedesco e cognizioni dattilografia, offresi per leggeri lavori d'ufficio. Offerte «Ufficio» Piccolo. 70180 C

SIGNORINA colta, non dattilografa, occuperebbesi quale aiuto-contabilità, cassiera. «Volonterosa» Piccolo. 70348 C

STENODATTILOGRAFA e corrispondente tedesca offresi. Offerte «Pratica» Piccolo. 69520 C

TORNITORE legno, volonteroso, certificati, anche pratico lavori magazzino ferramenta, essendo già distributore magazzino Genio militare, occuperebbesi ovunque. Broletto 183, Gerbino. 78007 C

TRENTENNE italiano, ottima cultura generale, commerciale, conoscenza lingue, offresi ditta importante per ufficio, magazzino, trattazione affari. Offerte sub «Migliorare» al Piccolo. 77965 C

UOMO di fiducia con attestati e cauzione darebbe buona provvigione procurandogli un posto qualunque, miti pretese. Offerte «Fiducia» Piccolo. 70520 C

VEDOVA indipendente onesta offresi per dirigere casa presso vedovo con figli o famiglia da bene. Rivolgersi Ponte Sant'Anna N. 941, Olga. 77907 C

VEDOVA sola offresi presso vedovo operaio con figli, per lavori necessari di casa, per tutta la giornata, oppure per trattoria, o per piccola famiglia per tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 70384 C

VIAGGIATORE Venezia Giulia offresi per tessuti, confezioni, mercerie, pellami, calzature, cappellerie, chincaglierie, generi affini, verso provvigione e parte diaria. Richieste «Affarista introdotto» Piccolo. 78057 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA orefice e ragazzetta per negozio, cercansi: presentarsi con genitore. Borsatti & Kiswardy, oreficeria, Corso 39. 70586 D

GARZONA quattordicenne semplice cercasi. Via San Giovanni 1, negozio fiori. 78013 D

FATTORINO 16-20 anni, con buoni attestati cercasi. Calzoleria Donda, Corso Garibaldi. 2063 D

LAVANDAIA cercasi per stireria. M. d'Azeglio 11. 78129 D

LAVANDAIA cercasi per lavorare nella sua abitazione. Rivolgersi Galilei 1, porta 19. 78109 D

MEZZO lavorante bandaio cercasi. Naccari, Lazzaretto vecchio 10. 7807 D

PERSONA colta per scrittoio che sappia un po' spagnolo cercasi. Rivolgersi Corso 37-III S. dalle 16 alle 18. 70518 D

RAGAZZE sarte da donna cercansi prontamente. Mazzini 27-III. 70656 D

RAGAZZO forte cercasi per servizio affissatore presso impresa di pubblicità. Presentarsi dalle 18-19, Cassa di Risparmio 9, Caprin. 0025 D

RAGAZZO 15enne cercasi per ufficio. Presentarsi Maiani, via Machiavelli 9. 70702 D

RAGAZZO praticante, buona famiglia, cercasi 10 settimanali, appena pratico aumentasi. Indirizzo Piccolo. 78131 D

RAGAZZO onesto, buona famiglia cercasi: presentarsi con genitori. Indirizzo Piccolo. 77993 D

SARTE bianco cerco, lucroso lavoro continuo; offerte «Buon guadagno» Piccolo. 78101 D

SIGNORINE per lavoro di società cercasi buona paga. Indirizzo Piccolo. 77923 D

VENDITRICE praticissima per latteria cercasi. Cavana 10. 7800 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cercasi. cercasi. Offerte Borchi «Piccolo». 70650 E

CAMERA ammobiliata, vuota, ingresso libero, Gatteri 23-I, porta 19. 70722 E

CAMERA ingresso libero cercasi. Scrivere «Roma» Piccolo. 70724 E

CAMERA due letti cerco non fuori centro. Offerte «Amis» Piccolo. 70606 E

CAMERETTA cerca signorina provetta modista presso modisteria o famiglia dabbene. Offerte «Fratello» al Piccolo. 77957 E

CAPITANO effettivo, stabile Trieste, cerca camera ammobiliata pulita, centrale, ingresso libero. Preferibile con luce. Offerte «N. 1031» al Piccolo. 78005 E

CONIUGI soli cercano camera e cucina paraggi S. Giovanni ammobiliato o senza, scrivere, via Genova 11, Teresa Hurlan. 70560 E

CONIUGI onesti senza figli cercano stanza con comodo di cucina presso modesta famiglia. Offerte sub «Intimità» al Piccolo. 000 E

CONIUGI distinti cercano stanza ammobiliata, comodo cucina. Offerte sub «Galileo», Piccolo. 70126 E

DISTINTI coniugi soli cercano stanza vuote od ammobiliata, con cucina. Offerte «Inglesi» Piccolo. 70716 E

STANZA vuota, ingresso scale, centro, cerco. Offerte «Office» Piccolo. 70604 E

STANZA matrimoniale comodo cucina, luce, centro, presso distinta famiglia, cercano coniugi soli. Offerte «Luce», Piccolo. 77811 E

UFFICIALE marittimo cerca stanzetta ammobiliata affitto annuo. Offerte «Marittimo», Piccolo. 70286 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.- F

A DISTINTO signore affittasi stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 78011 F

A. STANZE vuote, ammobiliate affittansi. Ginnastica 34 primo porta 3. 70600 F

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, posizione bella e salubre, presso buona famiglia, a persona onesta affittasi. Via S. Giacomo in monte 12 II porta 9 dalle 10-11. 77989 F

CAMERA ammobiliata matrimoniale ingresso libero affittasi. Valdirivo 23, III. 70580 F

CAMERA ammobiliata con buon vitto affittasi. Kandler 7, II destra. 70636 F

CAMERA ammobiliata affittasi vitto o senza. Piazza Giambattista Vico 8 porta 9. 78015 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente (alcuni giorni) Torrebianca 22 porta 9. 70528 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente distinto signore. Via Massimo d'Azeglio n. 8, p. I. 70558 F

CAMERA ammobiliata comodo cucina affittasi prontamente. Barcola in monte n. 711. 77905 F

CAMERA vuota uso scrittoio affittasi. Rivolgersi Valdirivio 15, I. 7793 F

FAMIGLIA distinta riceve signori in pensione. Indirizzo Piccolo. 77967 F

LIRE 150 mensili pranzo e cena offresi. Rossetti n. 12 II p. 70514 F

STANZA ammobiliata bellissima ariosa affittasi entro oggi soltanto a ufficiale. Lire 100 mensili anticipate. Chiozza 73 II. p. p. 14. 77959 F

STANZA ammobiliata luce elettrica, vitto famigliare affittasi a signore. Vasari 14, IV p. 15. 77955 F

STANZA ammobiliata vitto affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 77913 F

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Maiolica 10, IV p. 33. 78063 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via della Scuola Nuova 17, III porta 11. 78021 F

STANZA grande ammobiliata affittasi via Tiziano n. 18, III sinistra. 70546 F

STANZA ammobiliata affittasi Alessandro Volta n. 4 mezzanino. 77921 F

STANZE 2 ammobiliate 1 ingresso libero affittansi, Maurizio 3, II sinistra. 70532 F

VALENTINO PECORARI, TRIESTE

Via Roma N.o 3 e 5.

BIANCHERIA DA LETTO

Qualità garantita, prezzi bassi.
Lenzuola pronte all'uso . L. 25 in poi
Lenzuola con traforo a mano . . . . . . » 35 » »
Federe ottima qualità, grandezza 58×80 . . . » 8.—
Federe con traforo a mano » 12.50
Asciugamani con frangia » 2.50 »
Grande scelta biancheria fina da letto, guarniture complete (federe e lenzuola), oppure pezzi singoli, a prezzi molto convenienti.
Si eseguiscono monogrammi.

STANZA ammobiliata, bella, senza luce, ingresso libero, affittasi persona distinta; sopra Giardino Pubblico; più altra bella stanza buon prezzo, un letto, altra 2 letti, luce elettrica. Rivolgersi Padnina 7, latteria. 70706 F

STANZA ammobiliata bella affittasi per un mese. S. Michele 26, porta 10. 70654 F

STANZA ammobiliata affittasi a Roiano, preferibile impiegato ferroviario. Indirizzo Piccolo. 78033 F

STANZA ammobiliata affittasi; si darebbe vitto. Indirizzo al Piccolo. 70694 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Chiozza 11-II. 70676 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinta signora. Via Rismondo (ex Fontana), 9-I. 70672 F

STANZA 2 letti affittasi, escluse donne. Valdirivo 23-II, porta 6. 7802 F

STANZE ammobiliate, vuote, ufficio, quartiere, affitto. Valdirivo 21-II, ore 10. 70670 F

STANZE vuote, ammobiliate, affittansi. Indirizzo Piccolo. 70714 F

STANZA stanzino ammobiliati comodo cucina affittasi persone distinte. Via Giustinelli 2 A primo piano porta destra. 77445 F

STANZETTA bella ariosa affittasi a signorina distinta impiegata assente tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 77917 F

STANZETTA interna affittasi ad onesta persona. Riborgo 32, III (Corso). 78043 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente a tutto settembre S. Michele 37, I. 70540 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

CHIMICA lezioni impartisce dottor in chimica. Prezzo 10 lire l'ora. Scrivere «Chimica» al Piccolo. 70538 G

MAESTRO impartisce lezioni, prezzi miti. Offerte sub «Maestro» al Piccolo. 70644 G

PARIGINA colta, licenziata, dà lezioni letteratura, conversazione grammatica. Offerta «Bachelière» al Piccolo. 70566 G

RIPETITRICE per popolari e cittadine, referenze eccezionali, pretese miti, prestasi preparazione esami ottobre. Indirizzare sub «Ripetitrice» presso Y. W. C. A., via Sanità 16. 7799 G

SIGNORINA diplomata accetta alunni scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 14 alle 17, Boschetto 32-III destra. 73043 G

STENOGRAFIA viene insegnata con metodo facilissimo in breve tempo. Ginnastica 45, IV. 77803 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

ABBAZIA. Smarrito domenica braccialetto oro con orologio, cara memoria, tratto Restaurant Wagner-Hotel Hermitage. Generosa mancia portandolo Furlani, Hermitage. 78133 H

CANE lupo, piastrina 327, smarrito: mancia generosa: quella che verrà chiesta. Via Mazzini 53-III. 70674 H

CANE grande color cenere e caffè chiaro pelo lungo collare nuovo smarrito martedì: mancia portandolo via A. Pacinotti n. 5 p. 28 77991 H

CATENELLA oro con medaglia e corallo smarrita. Onesto rinvenitore riceverà mancia pieno valore. Via Giulia 54 Peytrignet. 7796 H

PORTAFOGLIO pelle con iniziali L. F. smarrito dall'Arsenale in via Genova 11 con rilevante importo denaro, prometto metà dell'importo a chi lo deposita al Piccolo. 78017 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTI ammobiliati offronsi. Rivolgersi Acquedotto 17, I, Cioffi; orario 10-12, 16-18. 70592 I

APPARTAMENTO ammobiliato, due, tre camere, cucina, giardino, affittasi, solo tre mesi. Indirizzo al Piccolo. 70450 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, mobili nuovi, moderni, affittasi prontamente, posizione centrale. Offerte «Seri riflettenti» Piccolo. 7789 I

APPARTAMENTI varie grandezze, camere ammobiliate disponibili. Gatteri 23-I, Colautti. 70720 I

APPIGIONASI vastissimo locale adatto negozio, trattoria, deposito merci. Gaspero Weis, Caffè Pitschen. 78113 I

APPARTAMENTO parzialmente ammobiliato, altri ammobiliati affittansi, Ginnastica 34 primo porta 3. 70598 I

APPARTAMENTO tre stanze bagno, accessori, posizione centrica affittasi. Proposte concrete sub «Napoli» al Piccolo. 70516 I

CEDESI ufficio una stanza ammobiliata con telefono posizione centrica. Offerte sub «Duemila» al Piccolo. 70542 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12 18-19. 78115 I

MAGAZZENO con porte e finestre sulla strada affittasi. Offerte «Strada» Piccolo. 77547 I

MAGAZZINO chiaro, metri 100, vicinissimo stazione ferrovia centrale, affittasi prontamente. Zanier, Caffè Chiozza. 78123 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, giardino, pressi Rossetti, affittasi. Offerte «78085» al Piccolo. 78085 I

QUARTIERE stanza, cucina, 2 camerini, comfort, via Tiziano, scambiasi con eguale o più piccolo. Indirizzo Piccolo. 70730 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, bagno, poco ammobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 70712 I

QUARTIERE vuoto, 3 stanze, affittasi. Indirizzo Piccolo. 70710 I

QUARTIERE camera quercia affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 70624 I

QUARTIERE ammobiliato confort, grande, piccolo, subaffittarei. Offerte «70632» al Piccolo. 70632 I

QUARTIERE elegantissimo 3 stanze bagno adiacenze Corso casa signorile ascensore scambierebbesi con 4 stanze bagno confort centro. Indirizzo Piccolo. 77959 I

QUARTIERINO 2 stanze cucina affittasi a S. Croce, stagione estiva eventualmente stanza sola, comodità ferroviario 30 minuti da Trieste. Rivolgersi Belgrado S. Nicolò 34, III scala II. 77961 I

QUARTIERINO, campagna lavorata, affittansi, scambiansi con 1-2 stanze, cucina, città. Offerte «Polie», Piccolo. 78137 I

SCAMBIASI quartiere di camera e cucina con un altro di camera camerino e cucina. Indirizzo Piccolo 70552 I

SCAMBIO quartiere, due camere, cucina, affitto minimo dirimpetto Arsenale Lloyd con eguale città. Indirizzo Piccolo. 77979 I

SONTUOSO appartamento 5 stanze, arredamento signorile, artistico, ogni comfort, affittasi tosto, esclusi mediatori. Riv. al Piccolo. 77583 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto, 3 stanze, accessori, cercasi. Offerte sub «6000» al Piccolo. 76243 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, con bagno, preferibilmente villa, cercano coniugi distinti, soli. Offerte sub «Novelli» al Piccolo. 70058 L

APPARTAMENTO ammobiliato cerco urgentemente. Offerte «Dottore», Piccolo. 70609 L

APPARTAMENTI, camere vuote o ammobiliate, cercansi. Rivolgersi Acquedotto 17, I, Cioffi; orario 10-12, 16-18. 70590 L

CONIUGI soli cercano quartierino o camera con comodo cucina, eventualmente anche ammobiliata, subito o pel primo settembre. Offrte «Martren» al Piccolo. 70534 L

GUARDIA municipale cerca quartiere possibilmente giardino, anche compagnia signora sola, prezzo indifferente. Offerte «Antonio», Piccolo. 77925 L

LOCALE centralissimo, per negozio lusso, inevitabile stanza esposizione laboratorio, cerco. Preferisco con scaffali. Indirizzare «Negoziante», Piccolo. 77919 L

QUARTIERE vuoto, almeno 3 stanze, cerca negoziante triestino. Indennizzo spese riparazione. Indirizzare: Casella postale 53, piazza Borsa. 70728 L

QUARTIERE vuoto, acqua, gas, città, cercasi; esclusi mediatori. Offerte «Ricompensa», Piccolo. 78097 L

QUARTIERE vuoto, 2 o 3 stanze, cercasi, città. Offerte sub «Preme» al Piccolo. 78087 L

QUARTIERE piccolo o grande, anche camera e cucina, vuoto, cerca famiglia straniera disposta pagare bene. Accetta pure fuori città. Offerte «Turco», Piccolo. 70726 L

QUARTIERE 2, 3 o più stanze, con bagno, comfort moderno, ammobiliato, posizione centrale, cercano ricchi coniugi inglesi. Offerte «Londra», Piccolo. 79718 L

QUARTIERE vuoto, 2-4 stanze, cercasi per ottobre, posizione dal centro verso S. Andrea. Offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 77933 L

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, cerco verso pagamento provvigione. Offerte «Pronto», Piccolo. 78065 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, vuoto, cercasi; forte ricompensa mediatore. Sub «Ricompensa» al Piccolo. 70508 L

SETTEMBRE metà, fine, cercasi per tutto anno appartamentino ammobiliato o vuoto Trieste ovvero Barcola. Offerte «Nino», Piccolo. 70512 L

UFFICIALE marittimo cerca appartamntino ammobiliato due, tre camere, cucina, possibilmente centro. Offerte «Marittimo» al Piccolo. 77977 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. BICICLETTA da donna quasi nuova vendesi ottima occasione. Via Istituto 36, Gandini dalle 14 alle 18. 77717 M

A. AL magazzino via Geppa 17, tutti trovano le più belle e più solide cucine complete a prezzi originali di fabbrica. Via Geppa 17. 78075 M

A. LIRE 2200 vendo stanza letto bellissima, stanza pranzo usata, mobili cucina, pulto, attaccapanni, sedie. Solitario 2, II. 78053 M

A PREZZO convenientissimo vendesi stanza da letto mogano, lussuosa, altra pranzo marmi, cristalli. Solitario 2, II. 78055 M

ABITI (3) etamine a due tinte, ultima novità, lire 70 l'uno. Via Mazzini 53, ultimo. 78107 M

ARMADIO quattro cassetti, lavamano con specchio, vendo. Corso Garibaldi 19, III, porta 21. 77927 M

ARMADIO 4 cassetti lire 160, altro lire 80, mobili cucina, tutto a buon prezzo, vendo. Ghega 8, III, p. 16. 77985 M

ARMADIO tavolo da pranzo, armadio da cucina, da vendere. Gretta Serbatoio 119, I. 7792 M

ARMADIO grande, cucina, lavoro solido, buona occasione vendesi prezzo conveniente. Molingrande 48. 70544 M

BICICLETTA Styria, mezza corsa, vendesi, prezzo d'occasione. Pacinotti 5. 70662 M

BICICLETTA Stucchi, ottimo stato, vendesi. rara occasione, XX Settembre 44, Borghi. 69804 M

BICICLETTA bambino, una donna, vendo occasione. Via Roiano 1. 70004 M

BICICLETTA mezza corsa, altra viaggio, rara occasione vendo. San Giacomo Monte 16, pt. 70626 M

BICICLETTA contropedale, mozzo libero, vendo lire 280. Via Ginnastica 45, porta 16. 77971 M

BICICLETTA corsa Trieste, Goericke, seminuova, anteguerra, doppio pignone, tubolari, due freni, vendesi occasione. Istituto 40, III, sin. 70570 M

BOTTI (due), di legno rovere, massiccio, confezionate da una primaria fabbrica, tenuta 76.60 ettolitri, vendo occasione. Istituto 11, falegname. 70564 M

BOTTIGLIE tutte qualità compero, ritiro a domicilio. Via Gelsi 9, corte. 78103 M

CAMERA matrimoniale legno duro lucidato vendesi occasione. Chiozza 51 pt. 77197 M

CAMERA da pranzo credenza stipo, tavola, 6 sedie marmi prezzo convenientissimo. Massimo d'Azeglio 22. 77185 M

CAMERA matrimoniale, chiara, faggio, cucina bianca, assieme lire 2400, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 450 M

CAMERA matrimoniale modernissima, psiche, lavamano, prezzo occasione. Via Fabio Filzi 15. 2048 M

CAMERA lire 1300, vendesi. Via Scorzeria 13, II, sinistra. 48089 M

CAMERA matrimoniale vendesi, prezzo irrisorio; esclusi rivenditori. Rivolgersi via Ginnastica 42, portinaio. 70652 M

CAMERA matrimoniale, faggio, con psiche, 1300, altra con lavamano, 1250, vendonsi. Chiozza 7, I. 70646 M

CAMERA matrimoniale straordinaria, moderna, massiccia, vendesi, occasione, prezzo bassissimo. Istituto 39, III, porta 12. 70690 M

CAMERA matrimoniale, quercia massiccia, moderna, con psiche, specchi e cristalli, vendesi, lire 3000. Visitare via Geppa 17, magazzino; anche dalle 12 alle 14. 78081 M

CAMERA letto finissima, splendida, con psiche, vendesi. Via Ginnastica 10, int; 9-12, 15-17. 78049 M

CAMERA matrimoniale legno duro, massiccio, con psiche, 2150. Geppa 8. 70530 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano, luce molata, tavolo due sedie, rara occasione lire 1370. Via Geppa 17, anche dalle 12 alle 14. 78073 M

CAMERA matrimoniale usata, con suste, specchio sul chiffonnier, vendo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 70576 M

CARROZZELLA bambini, bellissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77937 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi, prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17, magazzino. 78083 M

CAUSA trasloco vendo cassaforte, 2 mcchine da scrivere, scrivanie americane, libreria, ecc. Indirizzo Piccolo. 77943 M

CUCINA laccata ultimo modello vendesi occasione. Chiozza 7 pt. 77199 M

CUCINA nuova, bellissima, vendesi. Via Molino a vento 35, pianoterra. 7756 M

CUCINA laccata, ultimo modello, vendesi occasione. Chiozza 51, pianoterra. 77199 M

CUCINA usata, buon stato, vendesi occasione Foscolo 39, I, destra. 70628 M

CUCINA completa, laccata bianco lire 420, camera completa, vendo anche singoli pezzi. Materassi, suste, occasione. Fonderia 12, corte. 78067 M

FORNO ottime condizioni, vendesi prontamente. Informazioni via Chiozza 38, Tommasini. 70562 M

FRANCOBOLLI annessione, 100 serie, vendonsi, lire 7 la serie. Indirizzo Piccolo. 7806 M

GHIACCIAIA piccola, uso famiglia, vendo occasione. Ghega 8, III, 16. 77983 M

GHIACCIAIE prezzo d'occasione; facilitazioni, Massimo d'Azeglio 22. 77291 M

LETTI noce, massicci, 120; suste fortissime, 70; materassi 50, armadi, sgabelli, lavamani, vendonsi, anche singoli. Massimo d'Azeglio 3, I. 70682 M

LETTI nuovi, ferro, tavoli, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 77931 M

LETTO ferro, finissimo, buono stato, vendesi Manzoni 2, porta 12. 70614 M

MACCHINA cucire usata, Singer, vendesi occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 70578 M

MACCHINA scrivere Jost, scrittura visibile, nuovissima, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 77151 M

MACCHINA Singer vendesi lire 100. Via delle Mura 5. 70548 M

MACCHINA fotografica Photo-Hall, 9 per 12, accessori, vendesi. Trieste, via Udine n. 30, III. 70064 M

MACCHINA cucire bobina, altra famiglia, lire 200, vendonsi, Beccherie 9, barbiere. 7803 M

MACCHINA fotografica 4½×6, doppio anastigmatico, orologio Omega argento, portasigarette argento, vendonsi; dalle 14-18. Indirizzo Piccolo. 78001 M

MACCHINA scrivere, ottimo stato, rara occasione, vendesi. Caprin 11, I. 70684 M

MACCHINA scrivere Oliver, scrittura visibile, vendesi, occasione. Angeli, via Madonna del mare 5. 7808 M

MACCHINA scrivere Underwood, altra Remington Rex, vendonsi. Carducci 12, IV. 7808 M

MACCHINE cucire, nuove, vendonsi, lire 460 anzichè 800. Corso V. E. 12, mezz., sinistra. 7813 M

MATERASSI (due), lanetta, nuovi, lire 100, vendonsi occasione. XX Settembre 51, I, destra. 7795 M

MATERASSO 75 per 160, nuovo, alga, etagère libri, con piedi, bellissima blusa, velo viola, signora forte, vendonsi. Coroneo 15, III, sinistra 70526 M

MOBILI per ufficio, americani, quercia chiara, vendonsi, prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 78077 M

MOBILIO vecchio, diverso, e botti, vendonsi. Altana 1, II, Corosetz. 70680 M

OCCASIONE: tre paia calzoni, 2 gilets, vendo per lire 120, un paio scarpe da donna n. 40, gialle, nuove, per lire 69. Via Giulia 36, porta 6. 77947 M

OCCASIONE: servizio da tè porcellana giapponese, fino 44 pezzi, vendesi per lire 400 (dalle 10-12 e 17-19. Lorenzo Bernini 8, p. III, destra. 77997 M

PIANINO mogano Hoelzl-Heitzmann, convenienza, vendesi. Via Udine 18, Olivo. 78039 M

PIANO mignon, nero, nuovo, Hoelzl-Heitzmann, meccanica inglese, vendesi. Via Udine 18, Olivo. 78037 M

PIANO mignon, nero Hoffmann, Höbal e Heitzman vendesi. via Milano 22. 69942 M

PIANINO nero, incrociato, vendesi, lire 4000, Via Milano 22, I. 70678 M

PIANINO, pianoforte mezzacoda, tedeschi, nuovissimi, vendonsi. Battisti 6, porta 9. 70708 M

PIANOFORTE concerto, marca rinomata, piastra metallica, corde incrociate, rara occasione, vendesi causa partenza; visitare dalle 11 alle 14, via Nicolò Machiavelli 19, II, Hijos. 70664 M

SCAMBIANSI stufa viennese con sparherd con forno. Via Traversale Bosco 3, I, Eugenia. 70574 M

SCRIVANIE (due) americane, quercia, 142 cm. lunghezza, vendonsi. Via Ginnastica 10, int., 9 alle 12, 15 alle 17. 78051 M

STANZA da letto, prezzo senza concorrenza facilitazioni, Massimo d'Azeglio 22 77287 M

STANZA matrimoniale moderna, con marmi, più bagno zinco, armadio 6 cassetti, quadri ed altro, vendonsi causa partenza. Informazioni: «Trattoria Luna», Goldoni 11; dalle 15-18. 70370 M

STANZA matrimoniale quercia, vendesi, vera occasione; dalle 14-18. Armeni 6, I, sin. 7801 M

STANZA pranzo lussuosa, salotto club, vendonsi, occasione. Chiozza 7, I. 70648 M

STUDIO completo, nuovo, elegante, quercia finemente intarsiata, prezzo d'occasione. Via Geppa 17, magazzino; anche dalle 12 alle 14. 78079 M

STUDIO lussuoso, palissandro, vendesi vera occasione. Via Fontana 11. 70610 M

SUSTA, materasso, canapè, vendo lire 160. Via Traversale Bosco 3, I, Eugenia. 70572 M

TAPPETI turco-persiani, 6, occasione, vendonsi per 15.000 lire. Commerciale 329, pt. 70666 M

TAVOLA allungabile, 12 persone lire 320, tavolino palissandro lire 130, tavolino faggio 90 lire, portafiori palissandro 80 lire, ottomana lire 350. Deposito: Massimo d'Azeglio 22. 77843 M

VESTITI uomo calzoni impermeabile vendo occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 26 porta 8. 77209 M

VESTITI uomo, statura alta, snella, seminuovi, stivali pure 44, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 70630 M

VESTITO uomo, usato, coperte lana, altri oggetti, vendo. Scorzeria 4, IV, porta 14. 70584 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ATTREZZI e pesi, cercansi. Offerte sub «Ginnastica», Piccolo. 77999 N

BICICLETTA (anche ripararsi), pulto, biblioteca, acquisto immediatamente. Scrivere: Giulinzi 113, Trieste 7. 77773 N

MACCHINA da scrivere, vetrina per ufficio, cucina o singoli pezzi, e scrivania acquisterei tutto usato. Offerte Favuzzi, Casella postale 136. 70658 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Droghria Zigon, XXX Ottobre 8. 69938 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi anche fiori Trieste. Offerte (prezzo, marca) «Pasqualin» Piccolo. 69017 N

PIANINO a nolo, cercasi pagando massimo prezzo; garantito mantenimento. Offerte «Pianino» Piccolo. 70346 N

STRACCI di jute e scartoni di sacchi, compransi a buoni prezzi. Via Olmo n. 14, deposito sacchi. 7810 N

VESTITI, stivali usati, compransi. Rivolgersi oppure scrivere Beccherie 8, Vital. 7812 N

RINGRAZIAMENTO

Con l'animo profondamente commosso, vengo a ringraziare tutte quelle gentili persone, in ispecial modo il sig. Mandel, rappresentante la Direzione della Società Italiana di Credito Commerciale, tutti i colleghi e colleghe di ufficio, che in varia guisa vollero onorare il mio caro consorte

GIOVANNI

AMALIA ved. CICHETTI

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

CAMERA pranzo quercia affumicata, con marmi, produzione viennese, solamente lire 1800, pagamento anche rateale. Via Fabio Filzi 15. 2047 O

CORONE, fiorini argento, oro, compero pagando prezzi altissimi. Belleli, Madonnina 10, primo. 68993 O

MACCHINE per conserva di pomodoro, brevettate, lire 50, franche nel Regno. Magazzini cav. Marzocchi, Bologna. 10835 O

LETTI d'ottone con rete metalliche fortissimo lire 500, Massimo d'Azeglio. 77239 O

LETTI 2, nuovi, noce, lire 100; suste, materassi lana, vendonsi occasione. Magazzino, via del Bosco 50. 77351 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

MOBILI. Liquidazione partita stanze letto; prezzi assoluta convenienza. Magazzino via Fontana 11. 70612 O

PRESERVATIVI Sanitas sono insuperabili, infrangibili. Unicamente: Steindler, XX Settembre 12. 77697 O

RICAMI finissimi Sangallo, 6.50, massimo 9 pezza, Gatteri 10, Fiocca. 78099 O

STANZA da pranzo, rovere, credenza, stipo, tavolo, 6 sedie cuoio, splendida lavorazione, solo lire 3500. Magazzino Massimo d'Azeglio N. 22. 78061 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9, (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 570 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12: ripara bauli, valigie ogni specie. 24770 O

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

MOTOCICLETTA Nekarlsulm, 3 1/2 HP, perfettissima, collaudata, vendesi. Donadoni N. 6 A. 70260 Q

MOTOCICLETTA Excelsior, con sidecar, in ottime condizioni, vendesi, anche rate mensili, oppure scambio merce. Rivolgersi Grand Garage Centrale, via S. Giovanni. 77853 Q

MOTOCICLETTA Wanderer, quasi nuova, tre e mezzo HP., vendo 5300. Corso Vitt. Em. 12, mezzanino, sinistra. 7814 Q

MOTOCICLETTA James, 2 cilindri, vendesi, occasione. Piccolomini 9, negozio frutta. 70640 Q

SCAMBIASI vetturetta con camions pesante. Via Udine n. 15. 70704 Q

TRATTRICE Tolotti, perfetta, con rimorchio, vendesi prezzo bassissimo, anche cambio merce Angeli, via Madonna del mare 5. 7809 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ALTO là! Agenzia Dreos-Comisso, corso Garibaldi 14, I, vende trattorie, decreti disponibili, caffè, bars, spaccio vini, liquori, fermativa, senza fermativa; prezzi non temere. 70622 R

AGENZIA Dreos-Comisso vende trattorie diverse, spacci vino, centriche posizioni, 15.000, 25.000, 30.000. Corso Garibaldi 14, I. 70618 R

CAPITALI disponibili per prime ipoteche. Rivolgersi: G. Nassiguerra, Pietà 6, fra le 14-15. 70594 R

CAPITALISTA disposto scontare cambiale firma primissima, cercasi. Offerte «Ni B.», Piccolo. 77945 R

DIECIMILA lire cerco prontamente, buona garanzia, restituibili in due mesi. Offerte sub «Selene», Piccolo. 77801 R

ESPERTO commerciante, fortemente appoggiato cerca ditta primaria entrare quale collaboratore. Impegnasi attivare forte lavoro, ottenere depositi merci, credito bancario. Condizioni da stabilirsi subordinate effettuazioni programma. Offerte non anonime «P. T.», Piccolo. 77941 R

LAVORATORIO elettrotecnico, unico nel luogo, con materiale anteguerra, causa momentanea partenza, vendesi, entro il 10 agosto. Schenner. Laurana presso Abbazia. 54242 R

LATTERIE diverse, centriche posizioni, 5000 e 12.000; negozi, magazzini, quartieri ammobiliati, pronta entrata, vendonsi. Dreos-Comisso, corso Garibaldi 14, I. 70620 R

MAGAZZINO con inventario, fra cui circa 400 ettolitri fustame, cederebbesi, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 77963 R

NEGOZIO principale posizione, adatto qualunque articolo, vendesi. Offerte «Iride», Piccolo. 78035 R

OCCASIONE. Affittasi trattoria, Riborgo, nonchè spaccio vini. Muda vecchia, buffet. 70634 R

POLA: negozio calzature, vecchio, avviato, posizione centrica, arredamento lusso, sicura affittanza locali, vendesi causa malattia. Offerte sub «Calzature», Piccolo. 2004 R

RESTURANT vicinanze stazione centrale cedesi prontamente. Comisso, Caffè Edison. 70698 R

SOCIO per ufficio avviato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 70588 R

SVILUPPO importante commercio, cercasi capitalista lire 60,000, utile garantito. Offerte «Affare», Piccolo. 7804 R

TRATTORIA vendo, affitto, causa partenza. Zabucovich, Coroneo 9-I. 500 R

TRATTORIE, latterie, magazzini, spacci vini, vendonsi. Comisso, Caffè Edison. 70696 R

130,000, 300,000 prima ipoteca, stabili città, cercansi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen; ore 11-12, 18-19. 78119 R

60,000, 70,000 disponibili prima ipoteca stabili città. Gaspero Weis, Caffè Pitschen; ore 11-12, 18-19. 78117 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

AGENZIA Comisso-Dreos vende case rendita, ville. Trieste-Portorose, pronta entrata, 40,000, 50,000, 200,000. Corso Garibaldi 14, I. 70616 S

CASA Barcola riviera lire 54,000 vendesi. Stolfa caffè Fabris. 70636 S

CASA con due piani del tutto nuova a Gorizia, accanto alla stazione meridionale ove prima della guerra si trovava il ben conosciuto ristorante, si vende. Rivolgersi alla signorina Rosa Lang, Gorizia. Via S. Pietro 68. 25443 S

CASETTA con orto, San Luigi vendesi, eventualmente cedesi con esercizio. Offerte «565» al Piccolo. 78091 S

CASETTA orto, gas, sette locali, vendesi occasione favorevole. Ventisettembre 87, II. 78139 S

NEGOZIO posizione centrale, vendonsi occasione causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 7759 S

STABILI fondi vendonsi Gaspero Weis caffè Pitschen ore 11-12-18-19. 78121 S

VENDESI prontamente stabile eventualmente quartiere vuoto. Rivolgersi Sette Fontane 46 portinaia. 78155 S

VILLA città, 10 locali, abitazione pronta, vendesi, comodità pagamento; esclusi mediatori e non seri riflettenti. Ind. Piccolo. 70274 S

VILLETTA 3 stanze, cucina lisciaia, cantina, soffitta cisterna, 1300 m. terreno coltivato, alberi fruttiferi, viti ecc. in città vendesi prontamente a Pirano per lire 20.000. Rivolgersi al caffè alla «Rotonda» Pirano. 78125 S

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A RATE confezionansi vestiti uomo, stoffe scampoli, cotonerie, modopolan, ecc. Boccaccio, 10. 78071 U

DENTI elefante, esposti venerdì e sabato negozio commestibili via Ginnastica 18, vendonsi. Offerte «Geppi», Piccolo. 70536 U

EX combattente disoccupato, in tristi condizioni, vende polizza lire 1000 per lire 500. Scrivere «Combattente 36» al Piccolo. 77955 U

GIOVANE italiano piccolo possidente arrivato da poco a Trieste desiderebbe unirsi con signorina o vedova giovane onesta bella presenza statura media scopo matrimonio. Offerte «Giovane italiano» al Piccolo. 70088 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli, preparata nella farmacia Godina, San Giacomo. Trieste. 324 U

LABORATORIO ortopedico. Adone Vianelle, via Coroneo 13 I. piano, Trieste; vendita applicazione Cinti Erniari, calze per varici, ventriere, tientidritto, articoli sanitari. Spedizioni per la Provincia. 1804 U

SALOME'. Cari scritti mi resero felicissimo. sono unico conforto durante tua orribile assenza. Pensoti continuamente, agogno ardentemente rivederti. Infiniti. 70596 U

SIGNORINA priva conoscenze, conoscerebbe persona seria, dotata alta coltura, per verifica ed aiuto pubblicazione manualetto occasione dantesca. Cestino anonimi. Scrivere: «Ravenna 600», Piccolo. 70524 U

TRENTOTTENNE privo conoscenze, separato, conoscerebbe signorina o vedova indipendente per riprendere vita famigliare scopo matrimonio. Scrivere sub «Virtuoso» al Piccolo. 70660 U

VILLA signorile, per una famiglia, tutto comfort, circondata diecimila metri terreno, vendesi, occasione. Miro, Terzo di Cervignano. 77911 S

CURA della bellezza. Androna del Pozzo 4, porta 12, dirimpetto uffici municipali. 70522 U

VOLETE star bene? Munitevi dell'«Astorpop», esterminatore delle cimici. Recapito rivendita S. Caterina 9. 77213 U

38ENNE impiegato stabile desidera conoscere signorina o vedova senza figli, brava massaia scopo matrimonio. Scrivere sub «Possidente» al Piccolo. 78105 U

A Travesio, colpito d'insolazione, cessava di vivere il 1.º agosto a. c.

ULDERICO GARLATTI

d'anni 41

La dolentissima consorte CARMELA coi figli FILIBERTO e LAURA, il fratello ed i parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

Affranti dal dolore i figli MARIO, ing. ETTORE, la nuora EVELINA nata FIORENTIN ed i nipoti CELESTINA mar. TOSSICH, MARIA, EZIO ed ERMANNO TOSSICH, partecipano il decesso della loro adorata madre e nonna

Celestina ved. Spongia

avvenuto a Montona il 29 luglio u. s. alle ore 18.

Montona, 4 agosto 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

GIULIO MARCONETTI

si spense serenamente questa mattina circondato dall'affetto dei suoi cari.

La moglie IRENE nata TSCHERNATSCH, i figli ARRIGO e JOLE con il fidanzato cap. BATTISTEL, la sorella EMMA nata GARAVINI, in unione agli altri congiunti, dànno addoloratissimi il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Trieste, 4 agosto 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

La ditta HESS & MARCONETTI compie il mesto ufficio di partecipare il decesso, avvenuto stamane, del signor

GIULIO MARCONETTI

socio fondatore dell'azienda, alla quale dedicò per cinque lustri la propria illuminata operosità.

Trieste, 4 agosto 1921.

RINGRAZIAMENTO

Costernate dal più profondo dolore, mandiamo commosse un sentito grazie a tutte quelle gentili persone, che a Trieste come a Rovigno, vollero onorare la nostra adorata

ADA

che mai più dimenticheremo.

Trieste-Rovigno, 4 agosto 1921.

Famiglie: GINO MOSCARDA, ZOILO e CARLO FILIPPI, ELIGIO CHELLERI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone, che tanta parte presero al suo profondo dolore e vollero in un modo o nell'altro onorare la memoria del suo compianto ed indimenticabile

CAPO

Famiglia PINTER

Gli addoloratissimi genitori **CALOGERO** e **CARLA RAJA**, in unione alla famiglia **Micor** e congiunti, annunciano con cuore straziato agli amici e conoscenti il decesso del loro amato angioletto

CARMELA

di mesi 11

avvenuto ieri a sera.

I funerali seguiranno venerdì 5 corr., alle ore 16, dalla casa N. 17 di Via Vittorio Alfieri.

Trieste, li 4 agosto 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Vittorio Pless

spirava questa mane dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione.

L'inconsolabile consorte **Ines**, i figlioletti **Ferruccio, Alfredo, Malvina**, a nome pure della madre **Giuseppina ved. Pless**, partecipano tale irreparabile perdita agli altri congiunti.

Il mesto convoglio partirà dalla casa del Viale XX Settembre 79, direttamente al Cimitero.

Trieste, 4 agosto 1921.

Dopo lunghe sofferenze si spense serenamente questa mane

Giovanni Vipauz

R. impiegato i. p.

lasciando inconsolabili nel dolore la consorte Elisa, il figlio Giovanni, che a nome pure della nuora, dei nipoti e parenti tutti partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti. Il trasporto del caro estinto seguirà domani mente al cimitero domani venerdì 5 corr. ore 17, movendo dalla casa N. 35 di via S. Michele.

Trieste, 4 agosto 1921.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Per gli affranti genitori **GINA** ed **ENRICO ing. FURLANI** (assenti), le famiglie congiunte ringraziano tuti coloro che con la presenza o il gentile invio di fiori vollero onorare la loro indimenticabile

NERINA

Un particolare ringraziamento vada alle Direzioni degli Stabilimenti S. Rocco, S. Marco e S. Andrea e alle maestranze del Cantiere S. Marco.